

Comune di Modena
Assessorato Politiche Giovanili
Rete NetGarage
Centro studi e documentazione

“Io non ho nulla da confessare”
Intervento e ricerca sull'uso di Internet e
dei Social Network
tra i ragazzi di scuole secondarie
di primo e secondo grado di Modena

Report predisposto
per l'iniziativa “Internet sicuro”
del 24 ottobre 2012
a cura di
Sergio Ansaloni, Alessandra Lotti, Vania Vitali
Ha collaborato
Jessica Malaguti

Gruppo di lavoro “Internet sicuro”:

Comune di Modena
(Rete Netgarage, Centro Studi e Documentazione,
Memo, Ufficio Politiche delle sicurezze)

Università di Modena e Reggio Emilia
(Centro Ricerca Interdipartimentale sulla Sicurezza)

Associazione Civibox

Un vivo ringraziamento a tutti gli insegnanti e a tutti gli studenti che hanno collaborato e partecipato al percorso di “Internet sicuro” e della ricerca.

Indice

Premessa	4
----------	---

Parte prima

Il percorso delle attività svolte

Percorso delle attività di intervento e ricerca	9
Caratteristiche socio-anagrafiche dei ragazzi intervistati	10

Parte seconda

Uso di internet e attività svolte in rete

Capacità di utilizzare il Personal computer	13
Apprendimento dell'uso del PC	14
Utilizzo di Internet	15
Controllo dei genitori sull'accesso ai Internet	17
Strumentazione di collegamento ad Internet	17
Luogo di connessione ad Internet	18
Attività svolte su Internet	20
Aiuti per chi naviga in Internet	23
Profili sui Social Network	25
Attività svolte sui Social Network	29
Preferenze sui siti	31
Influenze dei Social Network	32
Sito Internet preferito	34
Conoscenza e uso di “servizi” vari	35
Mettere in internet informazioni inerenti la propria privacy	39
Le situazioni “a rischio” in rete	42
I riferimenti sessuali in rete	44
Amicizie in rete: solo web e anche reali	48
Internet e rapporto con genitori	49
Livello di conoscenza di Internet e richieste di formazione	51

Parte terza

Valutazione dell'intervento “Internet sicuro” e del questionario

Giudizio sul corso “Internet sicuro”	55
Opinioni dei ragazzi non partecipanti all'itinerario didattico	58
Gradimento del questionario	59

Sintesi	61
Sitografia	62
Bibliografia	62

Premessa

I risultati che si presentano sono relativi ad un percorso di intervento e di ricerca sul tema dell'uso di internet tra gli studenti nelle scuole di Modena che si è così articolato nei due ultimi anni scolastici (2010-11 e 2011-12): 1) intervento e ricerca condotti all'interno di alcune scuole secondarie di primo grado (SS1G); 2) sola ricerca condotta in alcune scuole secondarie di secondo grado (SS2G). L'intera attività rientra nel programma di iniziative dedicate a promuovere tra i minori la sicurezza in Internet che coinvolge: Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia (Centro di ricerca interdipartimentale sulla sicurezza); le Scuole secondarie di primo grado "Calvino", "Carducci", "Cavour", "Ferraris", "Guidotti", "Paoli" e "S. Carlo"; le scuole secondarie di secondo grado Liceo Scientifico "Tassoni", Ipsia "Corni"; ITI "Corni", Istituti Professionali "Cattaneo" e "Deledda"; il Comune di Modena (Rete Net Garage e Centro studi e documentazione dell'Assessorato Politiche Giovanili, Memo dell'Assessorato Istruzione e Ufficio Politiche delle sicurezze).

I giovani di oggi vengono considerati "nativi digitali", nel senso che la comunicazione mediata da cellulari e da computer fa ormai parte della loro vita quotidiana. La letteratura scientifica evidenzia come Internet sia un fenomeno ormai ben radicato nella società mondiale e come le giovani generazioni siano tra i maggiori utilizzatori della Rete. Sull'interpretazione del rapporto con le nuove sempre più affermate tecnologie della comunicazione le analisi possono essere schematicamente riassunte in due filoni: uno che ne mette in luce le potenzialità, pur con alcune precauzioni da considerare prioritariamente connesse alla privacy; un altro invece molto più critico teso a rilevare i rischi di un trasferimento sempre più massiccio di comunicazione online a scapito di quella offline, diretta, faccia-a-faccia.

Coloro che mettono in evidenza le potenzialità della rete si basano su ricerche condotte che hanno mostrato che chi utilizza la rete ha la possibilità di aumentare le interazioni sociali. Ciò significa che chi naviga in internet e/o ha un profilo su un social network non vive isolato, ma ha relazioni sociali anche più ampie di chi non è online; tra le due modalità comunicative non c'è contrapposizione, ma complementarietà (Farini, 2010). Tapscott (2011) dopo un'approfondita disamina sulle critiche alla Rete e ai Social Network, evidenzia tutte le potenzialità della Rete per i giovani con l'avvertenza principale di porre la massima attenzione alla salvaguardia della privacy e avverte i giovani di non sottovalutare questo importante aspetto. Una sociologa statunitense, Danah Boyd, (citata in Tapscott, 2011), già nel 2001 (quando ancora non c'era Facebook) argomentava che Internet rappresenta un nuovo spazio per i giovani in cui ritrovarsi e creare amicizia e condivisione in considerazione anche di un clima sociale esterno "meno ospitale"; sulla rete i giovani possono manifestare la propria identità e "i profili sui Social Network sono esibizioni pubbliche di identità". Attraverso Internet i ragazzi combinano individualità con la rete di relazioni che si costruiscono; trovano conforto e "dimostrazioni di affetto". Pur se queste relazioni possono rimanere in superficie, la Boyd afferma che tale "processo ha una funzione importante, perché è attraverso esso che i teenager apprendono le regole della vita sociale e affrontano i temi come lo status, il rispetto, il gossip e la fiducia".

Anche alcune analisi di esperti italiani mettono in luce dinamiche positive che coinvolgono i giovani in rete: "Internet e i SN rispondono al bisogno di amicizie che caratterizza gli adolescenti e i giovani (in modo diverso rispetto ai canali del passato) e ampliano le relazioni in un'epoca storica in cui gli spazi di aggregazione esterna (cortili, piazze, strade, parrocchie) si sono ridotti. Il SN può rappresentare in quest'ottica un'estensione degli spazi fisici di comunità" (Tonioni, 2011).

Un ambiente sociale "meno ospitale" e la riduzione di "spazi di aggregazione esterna" favoriscono l'incontro in rete di milioni di preadolescenti, adolescenti e giovani che però non rinunciano (o non rinuncerebbero) all'incontro *face to face*, passando dalla chat all'incontro di persona senza attribuire una preferenza per l'incontro "virtuale" o viceversa. I due livelli sembrano ormai interconnessi, complementari, si rimandano a vicenda, uno prepara l'altro; è importante stare in comunicazione avere un ritorno, una "dimostrazione d'affetto". Significativa la testimonianza di una ragazza delle SS1G intervistata nella ricerca che qui viene presentata che nel questionario compilato nell'anno

scolastico 2010-11 ha scritto: “Vorrei dire che: ho saputo che la Gelmini voleva eliminare facebook, ma se i nostri genitori non ci vogliono fare uscire, i social network sono la cosa migliore”. Ovvero se gli incontri con gli amici sul muretto ci vengono impediti o limitati dai genitori, fateci almeno stare in contatto con i social network; a noi piace comunque comunicare e divertirci facendolo nel cortile di casa e attraverso una chat.

L'altro filone di analisi di Internet e dei Social Network tende a sottolineare gli aspetti critici. Il sociologo Bauman (2012)¹ nello svolgere un approfondimento sulla diffusione di Internet tra la “generazione elettronica” afferma che Internet è uno strumento che permette, anzi impone, ai giovani di “*re-inventarsi*” in una misura impensabile nella vita sociale (offline); questo spiega l'enorme tempo trascorso nello “spazio virtuale”. L'identità oggi deve essere biodegradabile; se non è più soddisfacente la si sostituisce con un'altra, ci si re-identifica. Internet per sua natura soddisfa pienamente questa necessità: non è la qualità dei rapporti che conta, ma la loro quantità. Il mondo vissuto in prima persona dai giovani si sta trasferendo sulla rete e l'effetto principale è “la percezione che gli attuali legami e impegni sociali siano una sorta di fugaci istantanee che testimoniano un continuo processo di rinegoziazione, anziché realtà fisse e destinate a durare a tempo indeterminato”. Se la comunicazione schermo-a-schermo sostituisce quella faccia-a-faccia, prevale la superficialità “a scapito dell'intimità, della profondità, della durata delle relazioni e dei contatti personali”.

Internet è sinonimo di solitudine e difficoltà di relazione: “L'enorme sviluppo di FB e dei SN costituisce la spia di un grosso problema di solitudine, mascherando ansie personali, preoccupazione e senso di disistima (Mariani e Schiralli, 2011). Commentando questa affermazione sembra di cogliere però che la Rete non sia generatrice di difficoltà, quanto piuttosto un mezzo per tentare di affrontarle. Molta attenzione viene attribuito all'uso eccessivo della rete in relazione a possibili problemi di dipendenza, alla possibile restrizione graduale delle relazioni con gli altri, alla possibile percezione dell'esperienza in rete come più “agevole” rispetto alla realtà. Sembra abbastanza condiviso che questi problemi non siano generalizzabili, ma attribuibili a pochi. “Personalità sane, con anche eventuale abuso circoscritto, rientrano nella normalità... Per alcuni soggetti invece, l'esperienza virtuale può fare accelerare la perdita progressiva della capacità discriminatoria del confine tra il mondo digitale e quello reale, fino a compromettere l'integrità personale e la vita sociale” (Mariani e Schiralli, 2011). Un altro autore, che pure ha in cura giovani con un rapporto problematico con Internet, evidenzia come Internet sia stato pensato con funzioni positive legate al divertimento, alla partecipazione, al lavoro, all'informazione, anche intima, e solo “alcune persone sviluppano dipendenza” (Tonioni, 2011). Il problema esiste se il mondo del web intercetta “soggetti già in difficoltà con se stessi e con gli altri, ... sviluppando dipendenze patologiche” (Mariani e Schiralli, 2011). Sono stati approntati test per misurare il grado di problematicità del rapporto individuale con Internet, sono stati condotti studi e ricerche e quello che sembra condiviso è che “...come evidenziato da numerosi studi di casi clinici e come si evince da una serie di dibattiti sul tema, Internet non sembra poter rappresentare una causa diretta di psicopatologia, ma una potenziale minaccia solo per individui con caratteristiche di personalità predisponenti” (Lancini e Turuani, 2009). Quindi si parte dalle persone e dalle loro difficoltà per capire il possibile rapporto problematico con Internet. Non è ancora pienamente condiviso e vi è incertezza se un rapporto problematico con Internet possa essere considerato come una vera e propria dipendenza e a questo proposito c'è che sostiene che dovrebbe prevalere la cautela di non etichettare ogni abitudine potenzialmente pericolosa con una nuova categoria diagnostica (Guereschi, 2005).

Un altro aspetto problematico collegato alla Rete è il cosiddetto “Bullismo elettronico” che viene praticato da chi ha la volontà di produrre un danno, ostinato e ripetuto, inflitto attraverso la rete. Alcuni autori ribadiscono che per trattarsi di bullismo online le azioni di danno devono essere

1 Le tesi espresse sono state presentate anche nella conferenza che Zygmund Bauman ha tenuto in piazza Grande al Festival della Filosofia di Modena, il 14-9-2012.

continue, altri sostengono che basti che siano occasionali (Civita, 2011). Le azioni che si possono compiere: offendere, molestare (inviare ripetutamente), denigrare, sostituirsi ad un'altra persona, diffondere informazioni riservate, ingannare, escludere. I messaggi possono essere in anonimato, ma anche non anonimi, per avere la massima visibilità. Si registrano casi di vittime che diventano a loro volta prevaricatori nel web. Si utilizzano il cellulare o il pc attraverso la posta elettronica, blog, social network, youtube con pubblicazione anche di foto o video. Rispetto all'entità delle azioni si va da forme lievi, come dispetti legati a litigi, a forme più gravi che possono generare danni gravi in chi li subisce. Tapscot (2011) riporta alcuni casi di suicidi di ragazzi presi di mira e la cronaca più recente ci consegna la notizia di una ragazza quindicenne canadese suicidatasi dopo essere stata presa di mira sulla Rete. Una persona aveva scattato una foto alla ragazza che ingenuamente si era mostrata a seno nudo e l'aveva messa in rete. Leggendo con attenzione un articolo di stampa² intitolato "Vittima di cyberbullo" si scopre che la ragazza fosse stata presa di mira online, ma la prevaricazione nei suoi confronti si era trasferita offline; in particolare i compagni di classe della ragazza dopo la pubblicazione online della foto avevano assunto nei suoi confronti atteggiamenti e comportamenti di vera e propria emarginazione, prevaricazione, offesa ed esclusione, a conferma della continuità della comunicazione tra online e offline. Sempre nell'articolo stampa citato vengono riferiti i dati della "Canadian Medical Association Journal che evidenziano come il *cyberbullying* sia la seconda causa di morte tra i giovani canadesi fra i 10 e 19 anni.

Lovink (2012), tra gli studiosi più attenti alla Rete, ne afferma la fine della spinta propulsiva arrivando a sostenere che è ormai il mondo che sta cambiando Internet e non viceversa come era avvenuto con il suo avvento. In particolare la sua critica si concentra sui Social Network più diffusi come Twitter e Facebook che Lovink ha abbandonato il 31-10-2010 nella giornata mondiale che invitava a cancellare il profilo (Quit Facebook). "Il problema non era tanto il tempo necessario per gestire i circa 2000 <<amici>> o i timori per la privacy; la motivazione primaria per unirmi all'esodo riguardava la crescente centralizzazione dei servizi internet offertici gratuitamente in cambio della raccolta dati, profili, gusti musicali, abitudini sociali e opinioni personali". L'autore mette in profonda discussione questo controllo centralizzato e difende il principio delle reti decentralizzate e distribuite. Se le caratteristiche principali del web 2.0 sono quelle della semplicità del suo uso, la facilità di socialità, la messa a disposizione di piattaforme gratuite per la produzione di contenuti (testo, immagini, video), il contraltare è che il profitto di chi le propone non sta nella vendita di prodotti, ma dalla messa a disposizione di altri dei profili degli utenti. Perciò ai giovani va detto senz'altro di essere attenti a non mettere foto compromettenti, ma soprattutto di essere prudenti nella loro espressione politica.

Ormai i Social Network, nonostante il "Quit Facebook", hanno milioni di utenti, soprattutto adolescenti, di tutto il mondo, rappresentano la grande novità degli ultimi anni per la loro semplicità di utilizzo. Anche il nostro Paese vede un incremento di anno in anno e secondo il rapporto Censis 2012, il 62,1% degli italiani (+9% in un anno) usa Internet, nettamente in testa i giovani con il loro 90,8%. Tra gli internauti gli iscritti a Facebook passano dal 49% del 2011 al 66,6% del 2012; il 79,7% di tutti i giovani (compresi quelli che non usano Internet) ha un profilo sul più diffuso social network. Il Censis rileva come sia sempre più comune integrare i vecchi media con il web e questo in misura maggiore sempre da parte dei giovani.

La società dunque si interroga su questi cambiamenti che caratterizzano la vita quotidiana in particolare delle giovani generazioni. I ragazzi più giovani risultano essere molto esperti nell'uso, ma possono essere non del tutto preparati e consapevoli dei pericoli che la rete comunque comporta (Tapscott, 2011).

Il Comune di Modena è impegnato da anni a stare su Internet, a rivolgersi direttamente ai giovani con siti dedicati³, a promuovere queste tecnologie attraverso la rete Net Garage e con l'esplosione

2 La Stampa, 14-10-2012, articolo a firma di Maurizio Molinari.

3 Nel 1997 è stato avviato il sito web www.stradanove.net, in collaborazione con la Regione Emilia-Romagna, interamente dedicato ai giovani.

dei Social Network a promuovere conoscenza e sicurezza. Questo rapporto di ricerca si inserisce in questo filone di intervento e si prefigge di approfondire i significati della *Net Generation*, andando ad indagare: (1) conoscenze e utilizzi di Internet e dei Social Network, (2) le influenze di Internet sulla vita di tutti i giorni, (3) i pericoli che possono derivare ai ragazzi dalla navigazione in rete. Su questi tre ambiti ci si addenterà prendendo in considerazione quanto hanno risposto i ragazzi nei due anni considerati, le differenze tra ragazzi più piccoli (delle SS1G) e quelli più grandi (SS2G), le opinioni dei ragazzi che hanno partecipato ai corsi di Internet sicuro e gli effetti dell'intervento dichiarati dai ragazzi.

PARTE PRIMA

IL PERSORSO DELLA ATTIVITA' SVOLTE

Il percorso delle attività di ricerca e intervento

Nell'anno scolastico 2010-11 sono stati realizzati:

- interventi rivolti ad insegnanti, genitori, studenti delle SS1G;
- ricerca su conoscenze e utilizzo da parte dei ragazzi delle SS1G, i cui risultati vengono presentati di seguito.

Nell'anno scolastico successivo, 2011-12, sono stati realizzati:

- interventi rivolti ad insegnanti, genitori e circa 1000 studenti di 45 classi delle SS1G ;
- ricerca su conoscenze e utilizzo da parte dei ragazzi delle SS1G (i cui risultati vengono presentati di seguito) suddivisi in due gruppi: uno che aveva preso parte agli interventi nelle classi con esperti (gruppo sperimentale) e l'altro che non vi aveva partecipato (gruppo di controllo). Si è trattato di un disegno di ricerca solo ex post con gruppi non casuali (non c'è stata estrazione dei due gruppi); il livello delle informazioni che si ottengono con un simile disegno di ricerca è più contenuto rispetto ad un disegno di ricerca con pre e post test con gruppi casuali, non essendoci conoscenza del livello precedente all'intervento ed un'esatta estrazione di due gruppi casuali. La scelta di svolgere è stata dettata da esigenze di contenimento costi, da un'organizzazione con limitate risorse e per non appesantire il coinvolgimento della scuola con ripetute somministrazioni di questionari in classe. Infine va sottolineato che il tempo di esposizione dei ragazzi al progetto è stato minimo (2 ore in un anno scolastico). La ricerca ha permesso comunque di ottenere informazioni importanti dai ragazzi sull'esperienza dei corsi di "Internet sicuro" e sugli effetti che questo ha prodotto;
- ricerca tra studenti delle SS2G solamente a livello di ricerca su conoscenze e utilizzo di Internet.

I questionari sono stati costruiti attraverso il lavoro congiunto di ricercatori, operatori, insegnanti, docenti universitari per il primo anno scolastico tra aprile e maggio 2011, e tra gennaio e febbraio 2012 relativamente al secondo anno scolastico. Gli strumenti utilizzati sono stati così quattro:

- 1) quello alla base del lavoro del primo anno scolastico, con 29 domande chiuse e due aperte (una sul sito web preferito e l'altra per commenti, proposte, osservazioni);
- 2) quello per i ragazzi delle secondarie di 1° grado che nel secondo anno scolastico hanno partecipato ai corsi di internet sicuro nelle classi (gruppo sperimentale);
- 3) quello per i ragazzi delle secondarie di 1° grado che nel secondo anno scolastico non hanno partecipato ai corsi di internet sicuro dentro le scuole (gruppo di controllo);
- 4) quello per i ragazzi delle scuole secondarie di secondo grado (coinvolte per la prima volta) solo a livello di ricerca. In questo ordine di scuole non sono stati svolti interventi di "Internet sicuro".

Le quattro versioni del questionario presentano parti comuni per permettere di svolgere confronti; rispetto agli altri, il solo questionario per gli studenti che hanno partecipato ai corsi di internet sicuro presenta una serie di domande per rilevare il loro gradimento e il loro giudizio sull'intervento. La modalità di somministrazione del questionario cartaceo ha previsto la distribuzione nelle classi da parte degli insegnanti referenti che hanno assistito all'autocompilazione degli studenti. Il periodo di svolgimento è stato maggio e giugno 2011 nel primo anno scolastico e tra marzo e maggio nel secondo (va segnalato che a causa del terremoto che ha colpito la città il 20 e 29 maggio 2012 alcune classi non hanno potuto compilare il questionario a seguito della chiusura anticipata dell'anno scolastico) dopo lo svolgimento degli incontri nelle classi dedicati a "Internet sicuro". I dati dei questionari compilati sono stati inseriti nel programma di elaborazione dati spss da volontarie del Servizio Civile Nazionale delle politiche giovanili del Comune di Modena tra luglio e settembre 2011 e tra aprile e luglio 2012. L'elaborazione dei dati è stata curata dal Centro studi e documentazione dell'Assessorato politiche giovanili del Comune di Modena. Il report riporta i risultati derivanti dall'analisi dei risultati dei questionari somministrati nei due anni scolastici e tutti i commenti dei 370 ragazzi (pari al 16,3% del totale dei ragazzi intervistati) che hanno scritto

nella parte aperta del questionario; li abbiamo riportati tutti perché ci sembra che le osservazioni, le proposte e le esortazioni scritte dai giovani studenti siano molto utili a capire le nuove generazioni alle prese con Internet e i Social Network e siano molto illuminanti anche per chi cerca di capire come accompagnare nel migliore dei modi i ragazzi nella navigazione sulla Rete. Hanno scritto un commento in misura maggiore gli studenti delle scuole secondarie di primo grado rispetto a quelli delle scuole di secondo grado.

Caratteristiche socio-anagrafiche dei ragazzi intervistati

Nel corso dei due anni scolastici sono stati coinvolti complessivamente 2272 studenti:

- 1087 delle SS1G nel primo anno (2010-2011), di cui il 50,5% femmine e il 49,5% maschi, pari al 17,5% del totale dei 4902 studenti iscritti alle Scuole Secondarie di 1° grado di Modena nell'a.s. 2010-2011⁴;
- 512 delle Scuole Secondarie 1° Grado nel secondo anno (2011-2012), di cui 51% maschi e 49% femmine, pari al 10,4% dei 4902 studenti iscritti alle SS1G di Modena;
- 673 delle Scuole Secondarie 2° Grado nel secondo anno, di cui 62,8% maschi e 37,2% femmine, pari all'11,2% del totale dei 6034 studenti iscritti alla prima e alla seconda superiore delle Scuole Secondarie 2° Grado di Modena⁵

Non sono stati costruiti campioni rappresentativi in quanto non tutte le scuole erano coinvolte nel progetto. Il numero consistente dei questionari raccolti e considerati validi garantisce un'attendibilità dei risultati che vengono presentati. Non sono stati considerati validi 2 questionari, pari al 0,2% dei questionari raccolti nel primo anno; nel secondo anno tutti i questionari validi alle medie, mentre alle SS2G sono 4 i questionari non inseriti pari al 0,6% del totale dei questionari.

Gli studenti delle scuole secondarie di 1° grado (SS1G) che hanno compilato il questionario nei due anni scolastici sono soprattutto dodicenni (44,1% nel 1° a.s. e 37,1% nel 2° a.s), seguiti dai tredicenni (rispettivamente 28,9% e 39,6%), dagli undicenni⁶ (20,1% e 6,4%); una piccola quota anche di ragazzi di 14 anni (6,3% e 14,5%); non mancano i quindicenni e sedicenni e nell'a.s. 2011-2012 si rileva anche la presenza di un diciottenne.

Gli studenti delle scuole secondarie di 2° grado (SS2G) che hanno compilato il questionario sono in gran parte iscritti alle classi prime (80,4%) mentre i restanti (19,6%) alle classi seconde; l'età prevalente dei giovani intervistati è dunque 15 anni (37,5%), anche se non mancano i quattordicenni (29,5%) ed i sedicenni (24,4%) nove ragazzi/e su dieci hanno tra i 14 ed i 16 anni.

Nelle secondarie di 1° grado i ragazzi stranieri sono tra il 10% (a.s. 2010-2011) ed il 13% (a.s. 2011-2012), a fronte di una percentuale riferita all'intera popolazione di quella età attestata al 15% (fascia 10-14anni).

Nelle secondarie di 2° grado la percentuale degli studenti stranieri è pari al 20%, lievemente superiore a quella riferita all'intera popolazione di quell'età (nella fascia 15-19 la percentuale dei giovani stranieri è il 18%)⁷

4 Fonte: Provincia di Modena, *Dall'Infanzia alla Secondaria di Secondo Grado. Rapporto 2009-2010*, 2010

5 Ibidem

6 Nell'anno scolastico 2010-2011 gli undicenni erano il 20%

7 Fonte:<http://statistica.regione.emilia-romagna.it/servizi-online/statistica-self-service>

Tab. 1 Genere dei ragazzi che hanno compilato il questionario

	SS1G		SS1G Sperimentale		SS1G Controllo		SS1G Totale		SS2G		SS1G + SS2G	
	2010-2011		2011-2012		2011-2012		2011-2012		2011-2012		2011-2012	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
M	538	49,5	131	48,7	130	53,5	261	51	421	62,8	682	57,7
F	549	50,5	138	51,3	113	46,5	251	49	249	37,2	500	42,3
Totale	1087	100	269	100	243	100	512	100	670	100	1182	100
Mancanti									3		3	

Tab. 2 Età degli intervistati nelle SS1G e SS2G (A.S. 2010-2011 e 2011-2012)

	SS1G		SS1G (sperimentale)		SS1G (controllo)		SS1G (Totale)		SS2G		SS1G + SS2G	
	2010-2011		2011-2012		2011-2012		2011-2012		2011-2012		2011-2012	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
11	203	20,1	3	1,2	26	12,4	29	6,4			29	2,7
12	445	44,1	84	34,3	85	40,5	169	37,1			169	15,8
13	292	28,9	112	45,7	68	32,4	180	39,6			180	16,8
14	64	6,3	41	16,7	25	11,9	66	14,5	182	29,5	248	23,1
15	5	0,5	3	1,2	3	1,4	6	1,3	231	37,5	237	22,2
16			2	0,8	2	1	4	0,9	150	24,4	154	14,4
17									45	7,3	45	4,2
18									8	1,1	8	0,7
20									1	0,2	1	0,1
Totale	1009	100	246	100	209	100	455	100	616	100	1071	100
Mancanti	78						57		57		114	

Tab. 3 Nazionalità dei ragazzi nelle SS1G e SS2G (A.S. 2010-2011 e 2011-12)

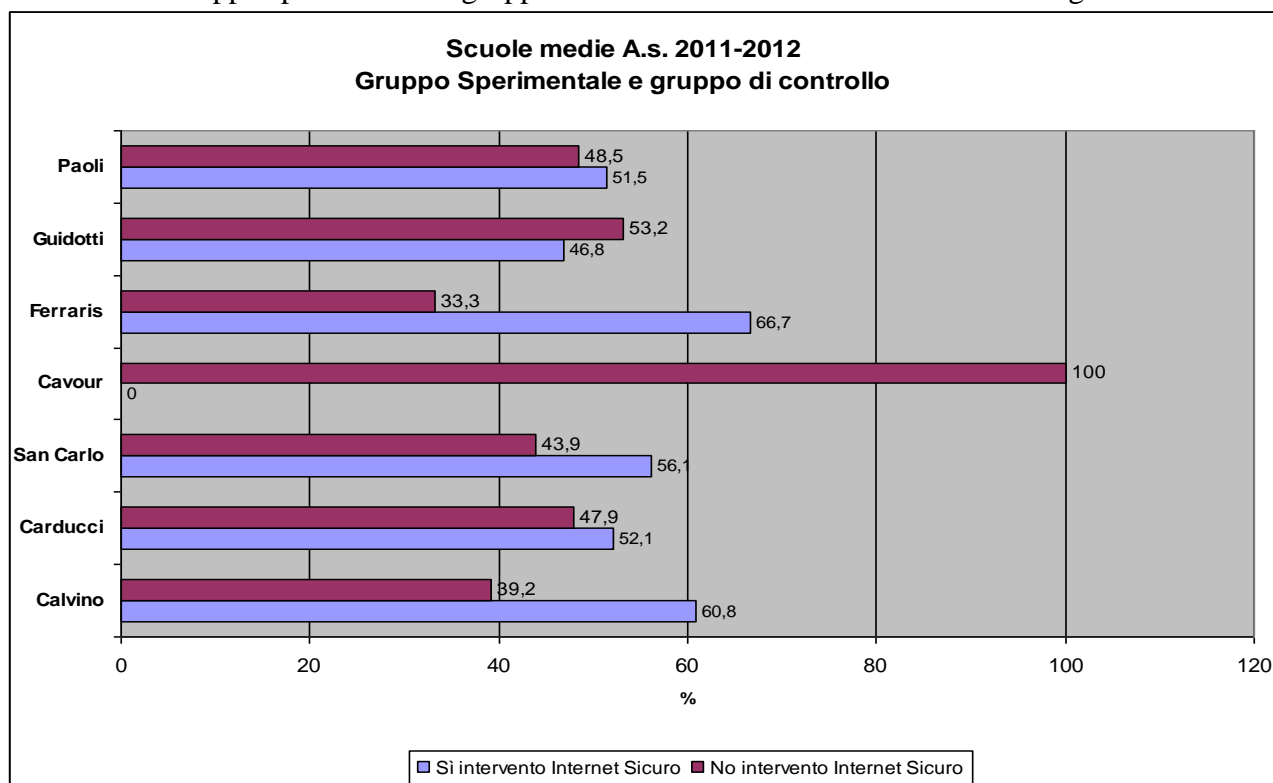
	SS1G		SS1G (sperimentale)		SS1G (controllo)		SS1G (Totale)		SS2G		SS1G + SS2G	
	2010-2011		2011-2012		2011-2012		2011-2012		2011-2012		2011-2012	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
Italiana	970	89,7	233	87,3	210	87,1	443	87,2	542	80,8	985	83,5
Straniera	111	10,3	34	12,7	31	12,9	65	12,8	129	19,2	194	16,5
Totale	1081	100	267	100	241	100	508	100	671	100	1179	100
Mancanti	6		2		2		4		2		6	

Gli studenti delle SS1G intervistati nell'a.s. 2011-2012 si suddividono tra coloro (gruppo sperimentale) che hanno partecipato al corso "Internet sicuro" e coloro che non vi hanno partecipato (gruppo di controllo). Su un totale di 512 soggetti, 269 pari al 52,5% sono i destinatari del corso (su un totale complessivo di 1000 ragazzi coinvolti in "Internet sicuro"), mentre i restanti 243 (47,5%) i componenti del gruppo di controllo. La distribuzione in base alla scuola media frequentata mostra che in un solo istituto (Cavour) gli studenti appartengono esclusivamente al gruppo di controllo.

Tab. 4 Suddivisione tra gruppo sperimentale e gruppo di controllo in base all'Istituto scolastico

Scuola Secondaria 1° Grado	Gruppo Sperimentale		Gruppo di controllo		Totale	
	a.s 2011-2012 v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
Calvino	62	60,8	40	39,2	102	19,9
Carducci	25	52,1	23	47,9	48	9,4
San Carlo	46	56,1	36	43,9	82	16
Cavour	0	0	26	100	26	5,1
Ferraris	42	66,7	21	33,3	63	12,3
Guidotti	44	46,8	50	53,2	98	18,4
Paoli	50	51,5	47	48,5	97	18,9
Totale	269	52,5	243	47,5	512	100

Grafico n. 1 Gruppo sperimentale e gruppo di controllo nelle Scuole Secondarie 1° grado



PARTE SECONDA

USO INTERNET E ATTIVITA' SVOLTE IN RETE

Capacità di utilizzare il Personal computer

La stragrande maggioranza dei ragazzi delle Secondarie di 1° grado interpellati si autovaluta competente nell'uso del personal computer, sia nel 1° che nel 2° anno scolastico; infatti circa il 90% dichiara di sapere molto o abbastanza utilizzare il PC. La restante parte del 10% (circa) ammette di saperlo utilizzare poco o per niente. Stesse percentuali anche tra gli studenti delle Secondarie di 2° grado: il 90,4% afferma di saperlo usare (molto + abbastanza), il 9% poco, mentre sono appena 3 i soggetti (nelle SS1G e nelle SS2G) che ammettono l'incapacità di utilizzo.

Tab. 5 Capacità di utilizzare il pc dichiarata dai ragazzi (%)

Tipologia Scuole	SS1G 2010-2011	SS1G 2011-2012	SS2G 2011-2012
Molto	30	26,5	24,9
Abbastanza	59,7	63,3	65,5
Poco	8,7	9,6	9,1
Per niente	1,6	0,6	0,5
Totale	100	100	100
<i>Basi</i>	<i>1069</i>	<i>498</i>	<i>658</i>

Non si rilevano differenze di genere, né tra gli studenti delle SS1G né tra quelli delle SS2G, rispetto alla capacità di saper utilizzare il pc dichiarata dai ragazzi e dalle ragazze, se non per il fatto che le ragazze (in entrambe le tipologie di scuola) indicano in misura maggiore rispetto ai coetanei maschi l'opzione "abbastanza" (70%) e in misura minore "molto".

Relativamente alla capacità di utilizzo del pc nel gruppo di controllo e nel gruppo sperimentale delle SS1G (a.s. 2011-2012), si evidenzia una percentuale più elevata (molto + abbastanza) nel gruppo sperimentale (92%) piuttosto che nel gruppo di controllo (87%).

Commenti dei ragazzi

"Non sono sicuro di cosa intendete per "sai usare il pc?"; mi piacerebbe che ci fossero più iniziative e incontri anche a scuola o semplicemente un sito web" (Maschio, SS1g, 2010/2011);

"Sarebbe utile organizzare corsi per i ragazzi per insegnare come si usa il computer" (Femmina, SS1G, 2010/2011);

"Credo che essere competenti in Internet sia ormai una cosa abbastanza diffusa e comunque necessaria nella vita quotidiana" (Femmina, SS2G, 2011/2012);

"Mi piacerebbe che Internet fosse sicuro, perché se anche faccio attenzione a ciò che clicco potrei combinare una qualsiasi cosa con il mio modo "impacciato" di navigare" (Femmina, SS1G, 2011/2012);

"Vorrei sapere come usare meglio il pc" (Maschio, SS1G, 2010/2011);

"Io non ho il computer, però spero di prenderlo presto per riuscire a lavorare meglio a scuola dove spero me lo insegnino"(Maschio, SS1G, 2010/2011).

Apprendimento dell'uso del Personal Computer

I ragazzi avevano a disposizione più risposte rispetto alla loro modalità di apprendimento. Il quesito è stato somministrato alle secondarie di 1° Grado nell'a.s. 2010-2011 e nell'a.s. 2011-2012 solo agli studenti delle secondarie di 2° grado. Quello che prevale (sia alle SS1G che alle SS2G) è

l'autoapprendimento dell'uso del pc, combinato con l'aiuto di altre persone in particolare i genitori, ma anche fratelli e amici. Tra gli studenti delle SS2G la modalità “da solo” ottiene percentuali maggiori rispetto a quella rilevata tra i ragazzi delle medie (79% contro 56%); l'apprendimento “con i genitori” è segnalato maggiormente dagli studenti delle medie (52%), mentre gli studenti delle SS2G che hanno dichiarato di aver imparato ad usare il personal computer con i genitori sono poco più di 1/3. La scuola (40% per gli studenti delle SS1G e 46,7% per quelli delle SS2G) fa la sua parte e sostiene gli studenti nell'alfabetizzazione informatica. Questi dati sono coerenti con quanto emerso in “Eu Youth Report” del 2009, che evidenzia come la gran parte dei giovani europei (età 16-24 anni) acquisisca parte delle abilità informatiche direttamente davanti al pc come autodidatti, ma anche attraverso amici e familiari, così come anche la scuola. I ragazzi delle SS2G che hanno imparato dagli amici sono percentualmente più numerosi rispetto agli studenti delle medie (+ 6 punti percentuali).

Soprattutto alle Secondarie di 1° grado, i ragazzi superano le ragazze di ben 10 punti percentuali nell'autoapprendimento (61,7% contro 50,8%); imparare l'utilizzo del pc con il supporto degli amici ottiene percentuali più elevate tra le femmine, mentre alle SS2G non si evidenziano differenze. L'apprendimento attraverso i fratelli/sorelle è una modalità maggiormente utilizzata dalle ragazze più giovani, così come il rivolgersi ai genitori. Il genere femminile che frequenta le Scuole Secondarie di 2° grado ha dichiarato di avvalersi maggiormente (rispetto ai coetanei maschi) del sostegno scolastico (oltre la metà delle studentesse, 55,7%, contro il 40,6% dei maschi) e, seppur con differenze più contenute, dell'aiuto dei fratelli/sorelle e dei genitori.

Tab. 6 Modalità di apprendimento dell'uso del personal computer (%)

Tipologia Scuole/a.s.	SS1G 2010-2011	SS2G 2011-2012
Da solo	56,2	78,9
Con i genitori	52,3	34,2
A scuola	40,1	46,7
Con fratelli/sorelle	30,8	28,8
Con amici	30,6	43,6
Corsi privati	1,2	3,6
Altro	2,7	2,4

NB: i soggetti rispondenti variano in base all'opzione di risposta

Commenti dei ragazzi

“Secondo me nei licei bisognerebbe fare più informatica”(Maschio, SS2G, 2011/2012);

“A scuola mi piacerebbe andare più spesso nell'aula di informatica per imparare cose nuove”(Maschio, SS1G, 2010/2011).

Utilizzo di Internet

Il dato emerso sulla navigazione in Internet conferma la definizione di “nativi digitali” per le nuove generazioni: il 98-99% dei ragazzi delle medie e delle SS2G usa Internet.

Si riscontrano differenze alle SS1G da un anno scolastico al successivo, ovvero cresce nel 2011-2012 la percentuale dei soggetti che dichiara di utilizzarlo regolarmente (+ 9 punti percentuali); la percentuale di utilizzo del www è assai più elevata se si prendono in considerazione gli studenti delle SS2G (quasi i 2/3 coloro che hanno risposto “regolarmente”). Alle SS2G, nel gruppo dei giovani intervistati, utilizzare “quotidianamente” e “spesso” il pc riguarda la quasi totalità dei soggetti (94%).

La percentuale di coloro che non utilizzano mai internet è assai esigua, quasi impercettibile tra gli studenti delle SS2G (0,6%, ovvero 4 soggetti su 669).

L'Indagine nazionale della Società Italiana di Pediatria (www.sip.it) condotta nel 2010 intervistando ragazzi di 12-14 anni delle scuole medie (tra cui anche una di Modena) ha evidenziato che coloro che non usavano mai internet erano il 3%.

Tab. 7 Utilizzo di Internet (%)

Tipologia Scuole	SS1G 2010-2011	SS1G 2011-2012	SS2G 2011-2012
Regolarmente	36,7	45,3 (quotidianamente)	63,2 (quotidianamente)
Spesso	46,2	39,6	30,9
Raramente	15,1	13,9	5,2
Mai	2	1,2	0,6
Totale	100	100	100
<i>Basi</i>	1082	512	669

NB: Nel 2011-2012 l'opzione "regolarmente" è stata sostituita con "quotidianamente"

A navigare in internet quotidianamente sono soprattutto i maschi sia delle medie (41% nell'a.s. 2010-2011 e 51% nel 2011-2012) che delle SS2G (66%). Passando dalle medie alle SS2G si riduce il divario tra maschi e femmine nell'utilizzo di internet.

Inoltre se si confronta il gruppo di controllo con il gruppo sperimentale delle medie emerge che l'utilizzo quotidiano riguarda in misura maggiore i soggetti che hanno partecipato al corso internet sicuro, mentre nel gruppo di controllo è più elevata la percentuale di chi accede ad internet "raramente".

Commenti dei ragazzi

"Secondo me la gente si rimbambisce davanti al computer. Ecco perché io non lo uso mai" (Femmina, SS1G, 2010/2011);

"Ho avuto Internet a casa un mese fa e non l'ho mai usato. Preferisco fare altre cose. Purtroppo molti miei coetanei stanno molto tempo su Facebook o internet in generale e hanno avuto problemi"(Femmina, SS2G, 2011/2012);

"Io non uso molto Internet; circa 20 minuti, non di più perché so che, se ci sto troppo, fa male. Faccio a meno di usare molto Internet anche se mi piace molto"(Femmina, SS1G, 2010/2011);

"Internet non mi piace molto, so fare solo i giochi e scrivere su Word, ma del resto preferisco al 100% la tv, la DS e quelle cose lì. Mia madre mi farà avere un contatto su Facebook solo a 16 anni e non prima!uffa! (Femmina, SS1G, 2011/2012);

"Internet è molto utile per tante cose: ci informa, ma si possono trovare anche cose sgradevoli. Consiglierei di farne solo un determinato uso" (Femmina, SS1G, 2010/2011);

"Io non utilizzo molto internet, ma sto bene lo stesso. Perciò sono convinto che Internet non sia meglio dello sport"(Maschio, SS1G, 2011/2012);

"Io non sono un fanatico di Internet"(Maschio, SS1G, 2010/2011);

"Internet è comodo per sentire gli amici, fare ricerche, guardare film e ascoltare la musica preferita. Mi

piacerebbe un sito che ricrei una vita virtuale in cui si possa creare l'avatar identico a noi stessi”(Femmina, SS1G, 2010/2011);

“Secondo me Internet è molto utile ma non bisogna abusarne” (Maschio, SS1G, 2010/2011);

“Io uso poco il computer: per ascoltare musica e non per chattare”(Maschio, SS1G, 2010/2011);

“Uso raramente il Pc e Internet, solo per fare ricerche scolastiche”(Femmina, SS1G, 2010/2011);

“Io, anche se non uso Internet, sto al computer per ascoltare e comporre musica e disegnare. Però credo che fra un po' mi faranno usare Internet.”(Femmina, SS1G, 2010/2011).

Controllo dei genitori sull'accesso ai Internet

Alla domanda sull'esistenza o meno di un filtro di controllo da parte dei genitori alla connessione Internet, tra gli studenti delle SS1G la percentuale rimane praticamente identica nei due differenti anni scolastici (50,5% e 49,4%), mentre diminuisce tra i ragazzi delle SS2G assestandosi al 39%.

Le ragazze a cui i genitori hanno installato il filtro di controllo sono percentualmente più numerose dei loro coetanei maschi in entrambe le tipologie di scuole, ma è tra le studentesse delle medie che si ottengono le percentuali maggiori (56%) con una differenza rispetto ai ragazzi di oltre 11 punti percentuali.

Tab. 8 Controllo dei genitori attraverso un filtro sull'utilizzo di Internet (%)

Tipologia Scuole	SS1G 2010-2011	SS1G 2011-2012	SS2G 2011-2012
Sì	50,5	49,4	38,9
No	49,5	50,6	61,1
Totale	100	100	100
Basi	1006	488	648

Non si riscontrano differenze tra gruppo sperimentale e gruppo di controllo per quanto riguarda il controllo dei genitori tramite l'installazione o meno di un filtro per accedere ad Internet.

Commenti dei ragazzi

“I miei genitori mi consigliano di usare internet per ricerche scolastiche e approfondimenti, ma mi lasciano navigare tranquillamente perché ho un filtro sul mio computer” (Maschio, SS1G, 2010/2011);

“Io uso il computer solo quando posso e ci sono i miei genitori. Non ho nessun social network perché non mi piacciono e secondo me sono pericolosi. Anche i miei non vogliono. Vado su Google e cerco dei giochi e delle immagini dei miei animali preferiti”(Femmina, SS1G, 2011/2012);

“Io farei sistemare i controlli genitori perché io a casa mia ce l'ho per mio fratello più piccolo, e a volte si lamenta con me perché non gli fa aprire delle immagini normalissime e quindi devo andare io a sbloccare ed è una scocciatura”(Maschio, SS1G, 2010/2011);

“Penso che Internet sia utile ma molto pericoloso e credo che alcune cose si potrebbero evitare mettendo filtri”(Femmina, SS1G, 2010/2011).

Strumentazione di collegamento ad Internet

Alle SS1G⁸ così come alle SS2G prevale il pc come mezzo per navigare in Internet (rispettivamente 98,5% e 97%); per collegarsi alla rete pure i cellulari hanno la loro diffusione tra i giovani: 2/3 (66,2%) degli studenti intervistati iscritti alle classi prime e seconde delle SS2G utilizza il cellulare per navigare; mentre sono 4 su 10 gli studenti delle SS1G⁹ che lo utilizzano per collegarsi ad internet. Strumenti come l'IPad è utilizzato dal 19% dei ragazzi delle SS1G¹⁰, i tablet, in generale, dal 23% dei giovani delle SS2G mentre i notebook/netbook sono utilizzati dal 23% degli studenti della secondaria di secondo grado.

Una recente indagine nazionale sulla comunicazione condotta dal Censis¹¹ evidenzia che i giovani che utilizzano i tablet sono il 13,1% a fronte di meno di un 8% di utilizzo da parte della popolazione generale. Dallo stesso Rapporto, gli smartphone risultano essere nelle mani di oltre la metà (54,8%) dei giovani (tra la popolazione generale la percentuale si assesta al 27,7%).

Rispetto ai dati evidenziati dal 10° Rapporto sulla Comunicazione, le percentuali inerenti gli studenti di Modena sono decisamente più elevate.

Nessuna differenza di genere rispetto alla strumentazione utilizzata per accedere ad Internet.

Tab. 9a Strumentazione attraverso cui i giovani accedono ad Internet, SS1G, 2010-2011 (%)

	Con pc	Con cellulare	Con I pad
Abitualmente	57,6	6,1	4,5
Spesso	28,1	5,9	4,3
Qualche volta	12,8	26,1	10,5
Mai	1,5	61,9	80,8
Totale	100	100	100
<i>Basi</i>	<i>1056</i>	<i>1031</i>	<i>1032</i>

Tab. 9b Strumentazione attraverso cui i giovani accedono ad Internet, SS2G, 2011-2012 (%)

	Con pc	Con cellulare	Con tablet	Notebook netbook
Abitualmente	76,7	28,4	7,4	16,3
Qualche volta	20,3	37,8	15,5	20
Mai	3	33,8	77,1	63,7
Totale	100	100	100	100
<i>Basi</i>	<i>473</i>	<i>468</i>	<i>459</i>	<i>461</i>

Commenti dei ragazzi

“Vorrei proporre un servizio di storage illimitato accessibile da un client per tenere tutti i propri dati su un server come usa Google per Google Chrome os”(Maschio, SS1G, 2010/2011).

Luogo di connessione ad Internet

8 Il quesito sullo strumento utilizzato per collegarsi ad Internet nell'a.s. 2011-2012 è stato inserito solamente nel questionario delle SS2G, e non in quello delle medie.

9 Le percentuali sono state calcolate sommando: abitualmente, spesso e qualche volta.

10 Nel questionario somministrato agli studenti delle SS2G, non è stata inserita l'opzione IPad, ma quella di tablet (comprensiva anche dell'ipad).

11 10° Rapporto Censis/Ucsi sulla comunicazione, *I media siamo noi. L'inizio dell'era biomediativa*, Roma, 2012

Il luogo di connessione che prevale è la propria casa (considerando abitualmente, spesso¹² e qualche volta), sia per gli studenti più giovani delle medie, sia per quelli delle SS2G; la casa degli amici occupa il 2° posto con percentuali intorno all'80% per gli iscritti alle SS1G e con valori più elevati per i ragazzi delle SS2G (90%). A scuola ci si connette per lo più “qualche volta” con percentuali che vanno dal 33-34% alle medie e 38% alle SS2G; connettersi abitualmente è piuttosto raro con percentuali un po' più elevate tra gli studenti delle SS2G. I Net Garage del Comune di Modena sono frequentati almeno qualche volta dal 6% senza differenze in base alla tipologia della scuola. I netpoint privati risultano essere frequentati in misura maggiore tra gli studenti dell'a.s. 2011-2012, mentre altri luoghi riguardano percentuali che vanno dal 12 al 16%.

A connettersi abitualmente a casa degli amici sono in misura maggiore i maschi rispetto alle femmine, sia alle medie che alle SS2G. Nelle SS1G dell'a.s. 2011-2012 le ragazze che non si collegano mai a casa di amici sono circa ¼ con valori invertiti rispetto all'anno precedente, quando erano le femmine, più dei maschi, a collegarsi ad internet a casa di amici.

Negli studenti delle medie 2011-2012 non si rilevano differenze tra coloro che hanno partecipato al corso “Internet sicuro” e coloro che non vi hanno partecipato.

Tab. 10a Luoghi in cui i giovani si connettono ad Internet, SS1G, 2010-2011 (%)

	Da casa	Da scuola	Da casa degli amici	Da un Net Garage	Da internet point privato	Luogo altro per accesso ad Internet
Abitualmente	68,9	1,1	7,3	0,9	1,3	2,2
Spesso	23,4	1,8	25,4	1	0,8	3,8
Qualche volta	7,3	33,5	47,9	4,1	6,5	6
Mai	0,5	63,6	19,4	94,1	91,4	88
Totale	100	100	100	100	100	100
Basi	1061	1045	1051	1036	1044	1047

Tab. 10b Luoghi in cui i giovani si connettono ad Internet, SS1G, 2011-2012 (%)

	Da casa	Da scuola	Da casa degli amici	Da un Net Garage	Da internet point privato	Luogo altro per accesso ad Internet
Abitualmente	85,3	1,2	10,4	1,9	4,3	3,5
Qualche volta	12,5	34,1	69,8	6,2	10,1	12,3
Mai	2,2	64,7	19,8	91,9	85,6	84,2
Totale	100	100	100	100	100	100
Basi	504	490	491	480	485	487

Tab. 10c Luoghi in cui i giovani si connettono ad Internet, SS2G, 2011-2012 (%)

	Da casa	Da scuola	Da casa degli amici	Da un Net Garage	Da internet point privato	Altro luogo
Abitualmente	91,9	5,3	15,7	0,8	1,4	2,9
Qualche volta	6,7	37,8	73,9	6,9	11	10,2

12 L'opzione “spesso” è stata tolta nei questionari somministrati alle SS1G e SS2G nell'a.s. 2011-2012.

Mai	1,4	56,9	10,4	92,3	87,6	86,9
Totale	100	100	100	100	100	100
Basi	667	658	655	653	655	656

Commenti dei ragazzi

“Per il prossimo anno vorrei che ci lasciassero andare su Google a scuola, ovviamente controllati dagli insegnanti. Perché i ragazzi non ci vanno sempre per vedere cantanti preferiti o ricerche” (Femmina, SS1G, 2010/2011);

“Propongo, sul modello americano, canadese o comunque d'oltreoceano, che siano realizzate reti wi-fi gratuite che non trasmettano solo in determinati luoghi ma ovunque e che ad esse possano accedere tutti. Questo, a mio parere, sarebbe un ottimo mezzo per la diffusione gratuita di informazioni e la diffusione anche in Italia dei tanti “mobile devices” che necessitano di connessione costante” (Maschio, SS2G, 2011/2012);

“Il progetto della rete wireless in tutta Modena mi pare sia un'ottima idea! La gente potrà connettersi gratuitamente senza fare abbonamenti con compagnie telefoniche che chiedono cifre notevoli per pochi mega o giga (che per una persona che usa quotidianamente Internet sono facilmente esauribili). Sembra un ottimo progetto”(Maschio, SS2G, 2011/2012);

“A me piacerebbe che, almeno due o tre ore di un giorno alla settimana, gli alunni potessero usare Internet ed entrare nei siti che vogliono”(Maschio, SS1G, 2011/2012);

“Internet ormai si trova in tutte le famiglie ed in tutte le case e farne a meno è diventato impossibile” (Maschio, SS2G, 2011/2012);

“Propongo di inventare gruppi di studio con Web Cam per la scuola”(Femmina, SS1G, 2010/2011);

“Ritengo che Internet sia un utile strumento, ma da utilizzarsi con cautela. Ritengo necessario sapere con cosa si sta lavorando, perciò sarebbe bello se anche a scuola venisse dedicato un po' di tempo a questo”(Femmina, SS1G, 2010/2011);

“Sarebbe bello poter utilizzare Internet a scuola con un insegnante che ci aiuti” (Femmina, SS1G, 2010/2011).

Attività che si svolgono su Internet

In Internet prevale il “guardare video”, soprattutto tra gli studenti dell'a.s. 2011-2012, con percentuali tra medie e SS2G piuttosto simili (91% degli studenti delle SS1G e 96% dei ragazzi delle SS2G). Se si considera l'a.s. 2011-2012, la principale attività dichiarata dagli intervistati delle medie è “fare ricerche per la scuola” con oltre il 92% di preferenze¹³. Questa attività viene svolta anche tra gli studenti delle SS2G, con percentuali tuttavia più contenute (80%). Per gli studenti delle SS2G, la seconda attività è il “chattare”, indicata (abitualmente + qualche volta) dalla quasi totalità di loro (95%); anche per i ragazzi delle SS1G (in entrambi gli anni scolastici) chattare ottiene ampi “consensi” (oltre l'80%) collocandosi al 3° posto.

A “giocare” su Internet sono maggiormente gli studenti più giovani (85-87%) in entrambi gli anni scolastici; attività che continua comunque ad essere svolta pure dai ragazzi delle SS2G (seppur con percentuali inferiori).

13 Sommando “abitualmente” e “qualche volta”

“Scaricare video/musica” è una modalità indicata in misura maggiore dagli intervistati più grandi (9 su 10 scaricano video e/o musica).

Anche per l’accesso ai Social Network il primato lo detengono gli studenti delle SS2G con quasi il 90% dei soggetti; tuttavia, gli iscritti alle SS1G sono un numero consistente, pari ai $\frac{3}{4}$ degli intervistati (nell’a.s. 2011-2012). Nel primo anno scolastico la percentuale degli studenti delle Secondarie di 1° grado era inferiore di oltre 13 punti percentuali (62,4%).

Nel secondo anno scolastico l’utilizzo “abituale” dei Social Network riguarda oltre la metà degli studenti, senza differenze tra iscritti alle medie o alle SS2G.

Rispetto alle attività svolte su Internet si rilevano alcune differenze di genere. Le ragazze delle SS1G che chattano abitualmente sono molto più numerose dei coetanei maschi (56% contro il 46%), come pure coloro che effettuano ricerche scolastiche (30% contro il 17% dei compagni di classe). I maschi delle SS1G, invece, prediligono (abituamente) “giocare” (43% contro il 21% delle ragazze coetanee), “guardare video” (53% contro il 45%). Nessuna differenza per quanto riguarda l’accesso ai Social Network e scaricare video/musica.

Tab. 11a Attività che svolgono i ragazzi quando sono collegati ad Internet, SS1G, 2010-2011 (%)

	Chattare	Giocare	Guardare video	Ricerche per la scuola	Usare Social Network	Fare altro
Abitualmente	34,3	21,3	25,3	12,1	28	5,7
Spesso	27	26,8	30,2	32,5	18,1	5
Qualche volta	21	38,6	31,9	47	16,3	4,8
Mai	17,6	13,3	12,6	8,5	37,6	84,4
Totale	100	100	100	100	100	100
Basi	1054	1052	1060	1053	1045	1052

Tab.11b Attività che svolgono i ragazzi quando sono collegati ad Internet, SS1G, 2011-12 (%)

	Chattare	Giocare	Guardare video	Ricerche per la scuola	Usare social network	Scaricare musica	Fare altro
Abitualmente	51,3	32,5	49,2	23,2	53	40,5	5,6
Qualche volta	34,5	52,2	42,2	69,4	22,7	37,9	7,2
Mai	14,2	15,3	8,6	7,4	24,3	21,6	87,2
Totale	100	100	100	100	100	100	100
Basi	499	502	502	504	498	504	497

Tab.11c Attività che svolgono i ragazzi quando sono collegati ad Internet, SS2G, 2011-12 (%)

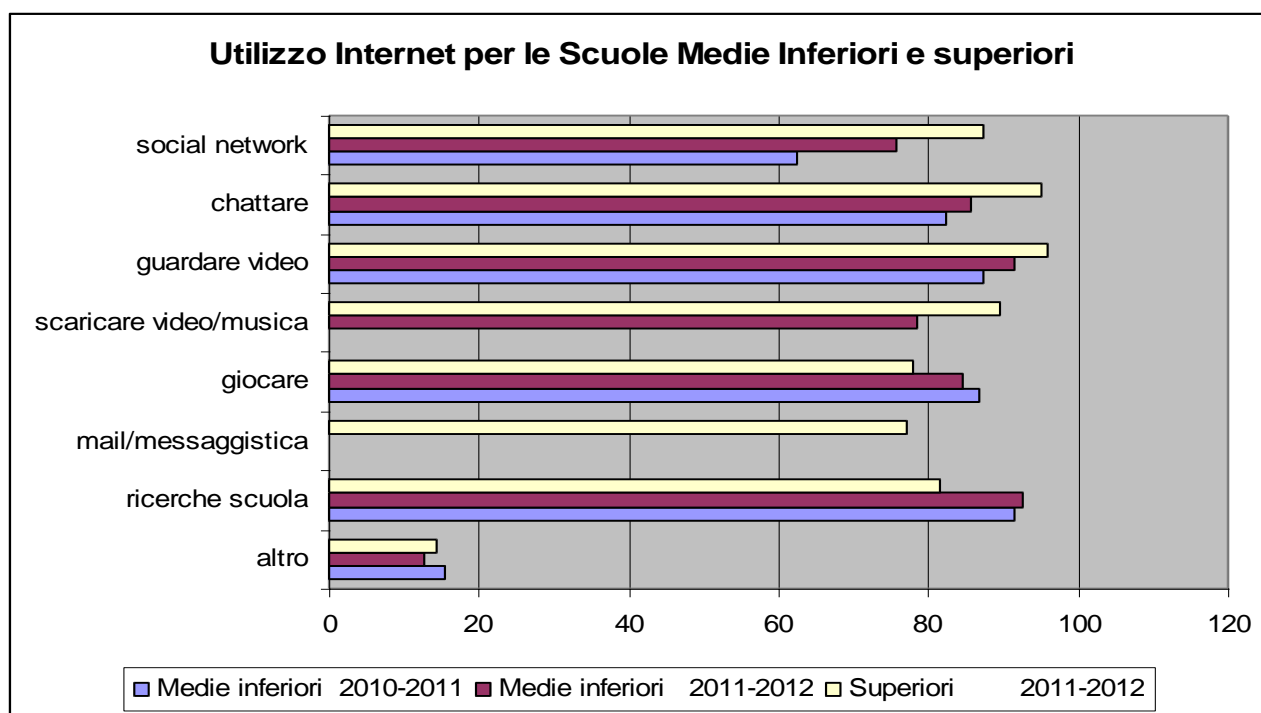
	Chattare	Giocare	Guardare video	Ricerche per la scuola	Usare Social Network	Scaricare musica	Mail Messaggistica	Fare altro
Abitualmente	66,5	27,6	50,2	13,1	69,7	55,5	26,8	6,7
Qualche volta	28,5	50,3	45,7	68,4	17,8	34	50,3	7,8
Mai	5	22,1	4,1	18,5	12,5	10,5	22,9	85,5

Totale	100	100	100	100	100	100	100	100
Basi	663	656	657	656	656	659	463	658

Alle Secondarie di 2° grado, le ragazze mantengono valori percentuali più elevati dei ragazzi nell'utilizzare Internet per ricerche scolastiche; inoltre, nell'utilizzo abituale dei Social Network superano i compagni di 11 punti percentuali (76% delle femmine contro il 65% dei maschi). I maschi, dal canto loro, continuano ad essere più numerosi delle coetanee: a) nel giocare abitualmente su Internet (anche se con percentuali un po' meno elevate rispetto ai ragazzi delle SS1G), b) nel guardare video (55,4% contro il 41%). Nessuna differenza tra maschi e femmine nello scaricare video/musica e nell'inviare mail/messaggistica.

Osservando le differenze tra gruppo di controllo e gruppo sperimentale emerge che gli studenti delle SS1G che hanno partecipato all'intervento "Internet sicuro" utilizzano Internet maggiormente - rispetto ai compagni che non hanno fatto il corso - per chattare e per collegarsi ai Social Network¹⁴. I ragazzi del gruppo di controllo sono invece più numerosi tra coloro che fanno giochi su Internet. Per le altre attività non si rilevano differenze.

Grafico 2 Utilizzo internet nelle Secondarie di 1 e 2 Grado



Nel considerare le risposte degli studenti delle Scuole Secondarie di secondo grado, si può osservare che gli studenti del Liceo usano Internet più abitualmente (20,2%) per ricerche scolastiche rispetto ai coetanei dei Professionali e del Tecnico.

Tab. 12 Uso Internet per ricerche scolastiche da parte degli studenti delle SS2G (%)

	Abitualmente	Qualche volta	Mai
Liceo scientifico "Tassoni"	20,2	74	5,8

14 Il 30% del gruppo di controllo non si collega ai social network, mentre la percentuale del gruppo sperimentale che non si collega è pari al 19%.

Ipsia “F.Corni”	7,6	51,3	41,1
Istituto tecnico e scientifico tecnologico “F.Corni”	10	80	10
Istituto “Cattaneo”	11,3	65,2	23,5
Istituto “Deledda”	10	85	5

Commenti dei ragazzi

“Io non ho nulla da confessare”(Maschio, SS1G, 2010/2011);

“Penso che, a parte per curiosità e contatti con alcune persone o ricerche scolastiche, Internet non mi serva a un granché” (Femmina, SS2G, 2011/2012);

“Per me internet è utile per qualsiasi bisogno, si può fare di tutto ed è bello navigare sul web. Specialmente Facebook è il mio preferito, anche se toglie tempo per stare con gli amici”(Femmina, SS1G, 2010/2011);

“Secondo me Internet è molto utile anche per i ragazzi perché ci sono svariati siti per educazione come Wikipedia e poi quando c'è brutto tempo e non si può uscire puoi usare il computer” (Maschio, SS1G, 2011/2012);

“Io uso internet solo per chattare, giocare, guardare video su YouTube, e credo che tutte queste cose siano sicure”(Femmina, SS1G, 2010/2011);

“Credo che internet sia soltanto utile per ricercare informazioni per la scuola, non per altro”(Femmina, SS1G, 2010/2011);

“Attraverso Internet mi documento su cose su cui ho dei dubbi e ci faccio delle ricerche. Ho Messenger, ma non ci vado mai; Facebook può essere utile per incontrarsi, ma la gente lo usa anche per condividere foto, emozioni che dovrebbero essere private”(Maschio, SS1G, 2010/2011);

“Internet è un bene perché si possono reperire informazioni molto velocemente, conoscere lingue e persone di altri paesi”(Femmina, SS1G, 2010/2011);

“ Internet è molto utile: quando voglio guardare o ascoltare qualcosa basta un click. Mi piace Facebook perché posso ritrovare e chattare con gli amici” (Femmina, SS1G, 2010/2011);

“Non ho un mio computer, uso quello di mio padre, per andare su internet e fare ricerche scolastiche”(Maschio, SS1G, 2010/2011).

“Dico solo che ormai Internet ha preso il sopravvento su tutti noi. A partire da un semplice dubbio, non si consulta più un libro ma ci si reca su Internet, e non so se sia un bene o un male. Internet ha, come quasi tutte le cose, dei pro e dei contro” (Maschio, SS2G, 2011/2012);

“Vorrei che Internet fosse più sicuro e non si potesse far iscrivere ai Social Network bambine di 10 anni. Del resto è perfetto, serve per fare tutto”(Femmina, SS1G, 2011/2012);

“Io propongo di bloccare i siti pornografici, perché mentre facevo una ricerca geografica se n'è aperto uno”(Femmina, SS1G, 2010/2011);

“Vorrei che tutti navigassero in sicurezza” (Maschio, SS1G, 2011/2012);

“Ho paura che su Internet siano nascoste delle cose che non dovremmo sapere, ma allo stesso tempo su Internet si possono sapere verità che i telegiornali non dicono. Ad esempio: perché sui telegiornali non parlano mai degli Illuminati o dei Massoni e su Internet ci sono scritte delle cose sconcertanti?! I telegiornali dovrebbero parlarne? O sono tutti corrotti?” (Femmina, SS2G, 2011/2012).

Aiuti per chi naviga in internet

I giovani quando navigano in internet e hanno bisogno di aiuto cercano di cavarsela da soli (sia gli studenti delle SS1G che quelli delle SS2G) con percentuali in crescita, dal 74% all'86%¹⁵. Ci si rivolge pure agli amici: l'80% dei ragazzi delle SS2G (di cui "abituamente" il 28% e "qualche volta" il 52%) e circa il 60% dei frequentanti le medie (stessa % nel primo e nel secondo a.s.). Chiedere aiuto ai genitori è una modalità che diminuisce via via che aumenta l'età dei giovani intervistati: alle SS1G si rivolgono ai genitori tra il 66% (2011-2012) ed il 76% (2010-2011) dei ragazzi, mentre alle SS2G la percentuale scende al 44%. L'aiuto da fratelli e sorelle rimane costante nel corso degli anni e senza differenze tra medie e SS2G (41%). Il rivolgersi agli insegnanti in caso di bisogno ottiene la percentuale più bassa, senza differenze significative nei tre gruppi considerati¹⁶.

Alle SS1G (2011-2012) sono le ragazze che, rispetto ai loro coetanei maschi, si fanno aiutare maggiormente dagli amici, dai genitori e dai fratelli/sorelle; aiutarsi "da soli" si verifica nell'85% dei maschi e nel 75% delle femmine.

Farsi aiutare "qualche volta" dagli amici e dai genitori continuano ad ottenere percentuali più elevate tra le ragazze anche alle SS2G, come pure l'aiuto (abituale) da fratelli e/o sorelle.

Il confronto tra gruppo di controllo e gruppo sperimentale delle SS1G 2011-2012 ci informa, ad esempio, che il "fare da soli" quando si naviga in internet è una modalità maggiormente utilizzata dal gruppo di controllo (ovvero da coloro che non hanno partecipato all'itinerario didattico "internet sicuro") con l'84% dei soggetti (abituamente + qualche volta) a fronte di un 76% di giovani del gruppo sperimentale. Coloro che hanno partecipato all'intervento si rivolgono agli amici in misura maggiore rispetto al gruppo di controllo.

Tab. 13a Da chi ti fai aiutare quando navighi in internet e hai bisogno di aiuto SS1G, 2010-2011 (%)

	Da amici	Dai genitori	Da fratelli/sorelle	Da insegnanti	Da solo
Abitualmente	7,3	24,7	13	0,8	22,3
Spesso*	12,3	24,4	15,4	2,3	19,6
Qualche volta	38,9	27	12,8	14	31,9
Mai	41,5	23,9	58,7	83	26,3
Totale	100	100	100	100	100
Basi	1045	1052	1043	1039	1047

* L'opzione "spesso" è presente solo nel questionario somministrato nell'a.s. 2010-2011

Tab. 13b Da chi ti fai aiutare quando navighi in internet e hai bisogno di aiuto SS1G, 2011-12 (%)

	Da amici	Dai genitori	Da fratelli/sorelle	Da insegnanti	Da solo
Abitualmente	10,3	28,7	20,2	1,2	39,5
Qualche volta	48,5	37,5	21,2	10,3	40,9
Mai	41,2	33,7	58,5	88,4	19,6

15 Le percentuali sono ricavate sommando "abituamente", "spesso" (solo per le medie dell'a.s. 2010-2011).

N.B. L'opzione "spesso" è presente solo nel questionario delle SS1G 2010-2011; è stata tolta nei questionari somministrati nel 2011-2012.

16 Le SS1G dell'a.s. 2011.-2012 ottengono una percentuale lievemente più bassa (11,5%) rispetto agli altri due gruppi.

Totale	100	100	100	100	100
Basi	495	501	499	493	499

Tab. 13 c Da chi ti fai aiutare quando navighi in internet e hai bisogno di aiuto SS2G, 2011-12 (%)

	Da amici	Dai genitori	Da fratelli/sorelle	Da insegnanti	Da solo
Abitualmente	28	13,1	15,9	1,4	49,3
Qualche volta	51,7	30,9	25,3	12,6	36,7
Mai	20,3	56,1	58,8	86	14
Totale	100	100	100	100	100
Basi	654	651	653	650	657

Profili sui Social Network

Il SN più diffuso si conferma Facebook (FB). Passando dalle medie alle SS2G la percentuale di coloro che hanno un profilo su FB aumenta: il 62,3% dei ragazzi delle SS1G nell'a.s. 2010-2011, il 71% negli studenti delle SS1G dell'a.s. 2011-2012 per arrivare al 92% tra gli studenti delle SS2G (i ragazzi stranieri sono su FB più degli italiani, mentre non ci sono differenze di genere). Una notevole differenza si nota immediatamente nelle percentuali raggiunte da Twitter: mentre nell'anno scolastico 2010-2011 non spiccava alquanto come social network preferito dai ragazzi (raggiungendo solo un 8,1%), nell'anno scolastico 2011/2012 rileviamo un 20,1% per le SS1G e un 27,4% per le SS2G, valori accompagnati da un contestuale abbassamento della percentuale “*Non Conosco*” dichiarata dai ragazzi. Questo dato è significativo, in quanto mostra come, ad oggi, i ragazzi nella fascia pre-adolescenziale siano più consapevoli ed informati delle molte possibilità che offre il web. Seguono Myspace che perde diffusione da un anno all'altro tra i più giovani (si passa, infatti da un 7,9% ad un 4,6%), poi troviamo Flickr (3% circa) e LinkedIn (1,7% circa) che non vedono sostanziali differenze né tra i due anni scolastici, né nell'età degli studenti. Nel primo anno alla voce “*altro*” si raggiunge un ragguardevole 30%: i ragazzi hanno specificato per 26 volte effettivamente altri Social Network (tra cui Edmodo e Netlog), ma soprattutto Messenger (209), Skype (55), Youtube (7), Yahoo o Google (6), vari siti di giochi online (10) che non sono propriamente dei Social Network e questo evidenzia come ci sia, tra una parte degli intervistati, un'idea poco precisa di SN. Nel secondo anno di somministrazione del questionario si evidenzia, invece, un calo progressivo nella scelta di “*altri*” Social Network (19,5% per le SS1G e 9,6% per le SS2G). Rimane comunque invariata la scelta dei siti alternativi effettuata. La non conoscenza effettiva di cosa si intenda esattamente per Social Network è confermata dal fatto che non ci sia corrispondenza tra il dato di uso dei social network in Internet e dei profili sui social network. La percentuale di coloro che, nel primo anno di indagine, avevano un profilo su FB (62,3%) è in sintonia con quella del 67% rilevata nell'indagine della Società Italiana Pediatria tra i ragazzi di 12-14 anni condotta nello stesso anno. I risultati si possono ritenere comunque attendibili considerando anche: a) il basso utilizzo degli altri Social Network, seppure in crescita nel secondo anno di indagine, poco diffusi anche in fasce di età più elevate (come emerso nella ricerca condotta nel 2011 su di un campione rappresentativo della popolazione giovanile modenese 15-24 anni¹⁷); b) il numero elevato di indicazioni scritte a mano in “*altro*” relative soprattutto a Messenger e Skype; c) la percentuale bassa (2,9% e 2,4%) di ragazzi (più maschi che femmine) che ha risposto di conoscere un Social Network inesistente e inventato (releweb) per sondare appunto l'attendibilità delle risposte.

Infine rimane un ultimo dato a cui dare rilievo; nel questionario di quest'ultimo anno scolastico, solamente per le SS2G è stato aggiunto “*Google+*” come Social Network e si può senza dubbio dire che sia largamente diffuso e utilizzato: 1/4 circa dei ragazzi afferma di avere un profilo su questa

17 <http://www.comune.modena.it/politichegiovani>

community (collocandosi al 3° posto, dopo Facebook e Twitter)

Tab. 14a Profilo dei ragazzi sui Social network, SS1G, 2010-2011 (%)

	Facebook	Twitter	Myspace	Linkedin	Flickr	Releweb	Altro SN
Si	62,3	8,4	7,9	1,6	3,1	2,9	30,5
No	35,6	66,3	66,6	47,6	47,1	46,3	66,8
Non Conosco	2,1	25,4	25,5	50,8	49,8	50,8	2,7
Totale	100	100	100	100	100	100	100
Basi	<i>1056</i>	<i>1049</i>	<i>1048</i>	<i>1044</i>	<i>1044</i>	<i>1042</i>	<i>1035</i>

Tab. 14b Profilo dei ragazzi sui Social network, SS1G, 2011-12 (%)

	Facebook	Twitter	Myspace	Linkedin	Flickr	Releweb	Altro SN
Si	71	20,1	4,6	1,6	2,4	2,4	19,5
No	28,2	71,3	73,4	49,8	47,5	45,7	75,5
Non Conosco	0,8	8,6	22	48,6	50,1	51,9	5
Totale	100	100	100	100	100	100	100
Basi	<i>504</i>	<i>498</i>	<i>496</i>	<i>496</i>	<i>497</i>	<i>494</i>	<i>497</i>

Tab. 14c Profilo dei ragazzi sui Social network, SS2G, 2011-12 (%)

	Facebook	Twitter	Myspace	Linkedin	Flickr	Releweb	Google +	Altro SN
Si	92	27,4	8,4	1,8	3,6	2,4	26,3	9,6
No	6	68,2	78,5	47,4	48,3	43,6	63,2	83,5
Non Conosco	2	4,4	13,1	50,8	48,1	54	10,5	6,9
Totale	100	100	100	100	100	100	100	100
Basi	<i>666</i>	<i>658</i>	<i>656</i>	<i>658</i>	<i>658</i>	<i>656</i>	<i>657</i>	<i>655</i>

Grafico 3 Profilo sui Social Network tra gli studenti delle SS1G e delle SS2G

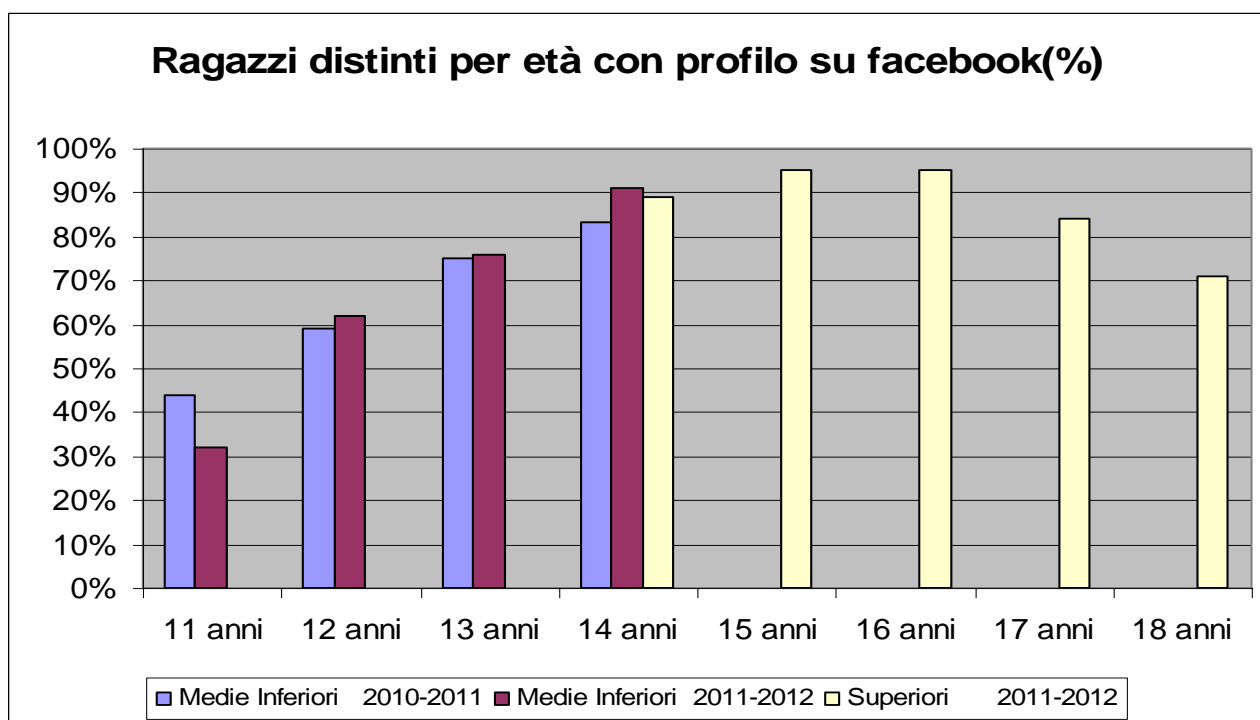
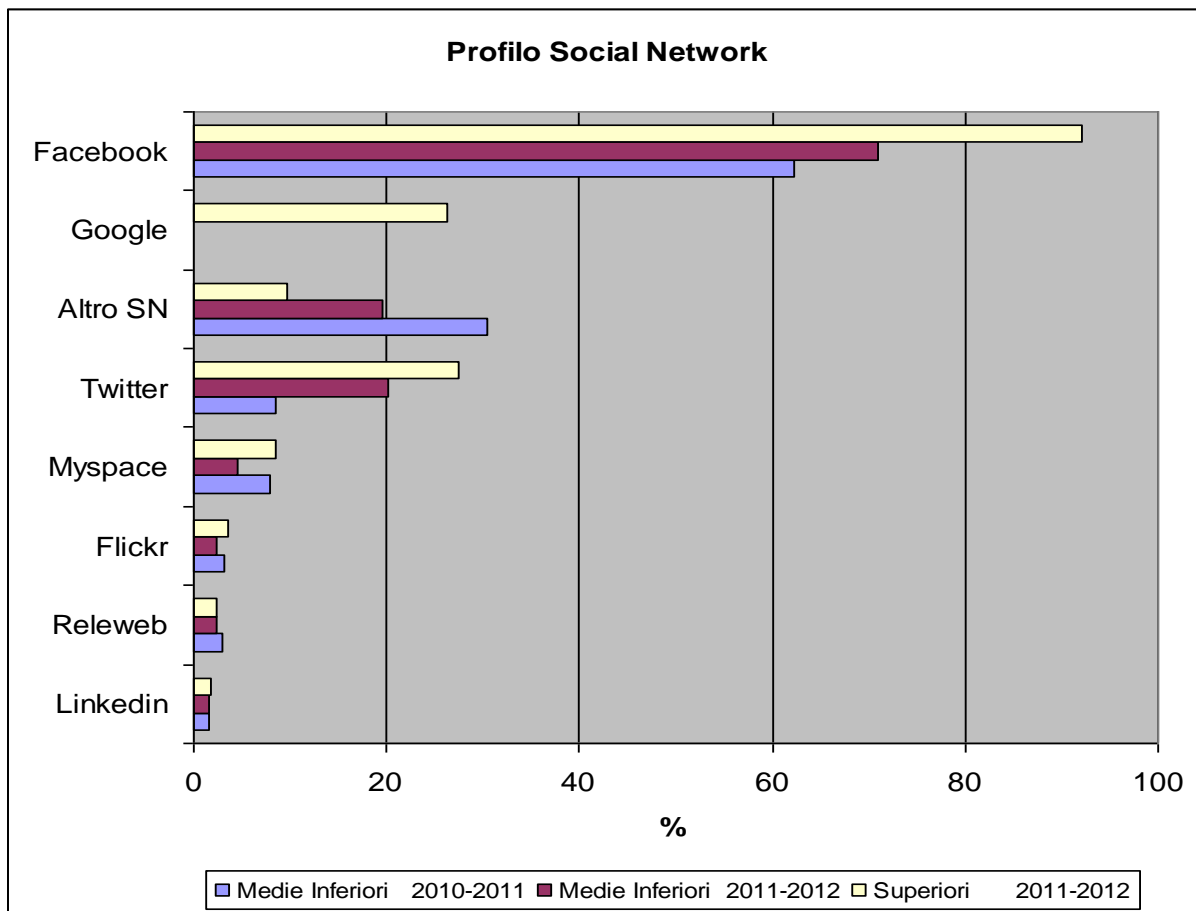


Grafico 4 Profilo su Facebook in base all'età dei ragazzi intervistati

Considerando il confronto sugli anni compiuti, prendendo in considerazione Facebook - il SN più diffuso - emerge come al crescere dell'età aumenti la percentuale di ragazzi con un profilo. Dal 44% dei undicenni, al 59% dei dodicenni, al 75% dei tredicenni, all'83% dei quattordicenni, se prendiamo in considerazione l'anno 2010/2011. Rispetto alle SS1G del secondo anno vi è da sottolineare solamente una differenza tra i ragazzi di 11 anni, per i quali osserviamo un 32% di iscritti e un valore superiore per i ragazzi di 14, che superano addirittura il 90%. Un andamento diverso assume, invece, il grafico se si considerano gli studenti delle SS2G: anche ad una prima occhiata si nota che si raggiunge un picco massimo verso i 15 e 16 anni, con la percentuale dei ragazzi su Facebook che raggiunge il 92%, per poi avere un graduale calo arrivando ai 18 anni. Va sottolineato che su FB ci si potrebbe inserire solo a partire dai 13 anni e dai dati delle ricerche si evince chiaramente come tra i nostri studenti una consistente fetta di undicenni e dodicenni si trovi in uno spazio nel quale non potrebbe stare. Anche se nell'ultimo anno, come abbiamo già evidenziato, la fetta degli undicenni è diminuita di più del 10% si può dire che c'è ancora una buona parte di fanciulli che sfugge al controllo dei genitori. Fin dalla sua nascita il Social Network si è sempre presentato, effettivamente, come croce di ogni genitore e delizia per ogni figlio, causa in famiglia di discussioni e divieti. È sicuramente difficile stabilire quale sia l'età giusta per permettere ad un ragazzino di scegliere della propria privacy.

Commenti dei ragazzi

“Facebook è un'idea originale e importante, permette lo scambio di info tra persone di tutto il mondo. Purtroppo è diventato un luogo dove le persone spendono troppe ore ogni giorno”(Femmina, SS1G, 2010/2011);

“Per me Facebook si potrebbe utilizzare dai 12/13 anni in su” (Femmina, SS1G, 2011/2012);

“Mi piacerebbe che inventassero siti come Facebook fatti apposta per bambini dagli 8 anni in su con pubblicità di programmi di chat e giochi per bambini (magari ci si può anche videochiamare come faccio sempre su Skype con la mia amica del cuore)” (Femmina, SS1G, 2011/2012);

“So che è <<pericoloso>> usare internet, ma è anche bello essere in contatto con gli amici (anche se i miei genitori non mi fanno entrare su Facebook) e visitare i siti e i giochi che più mi piacciono”(Maschio, SS1G, 2010/2011);

“Quando sarò più grande vorrei fare un mio profilo su un social network”(Maschio, SS1G, 2010/2011);

“Vorrei dire che molti ragazzi entrano su Facebook pur non avendo l'età minima” (Femmina, SS1G, 2011/2012);

“Non so...forse i ragazzi della nostra età sono ancora troppo piccoli per Facebook, Skype etc..”(Femmina, SS1G, 2011/2012);

“Penso che i SN siano solo perdita di tempo, non servono a niente, sto benissimo anche senza Facebook o altro”(Femmina, SS1G, 2010/2011);

“Non ho mai usato un Social Network come Facebook perché non mi sembra sicuro”(Maschio, SS1G, 2010/2011);

“Credo che non si debbano accettare amicizie dagli sconosciuti perché potrebbero risalire a informazioni private”(Femmina, SS1G, 2010/2011);

“Vorrei che nei sn si possano scrivere cose solo ad una persona e le altre non vedano il contenuto” (Maschio, SS1G, 2010/2011);

“Vorrei dire che dovrebbero fare siti più sicuri, soprattutto Facebook, e con meno pubblicità” (Maschio, SS1G, 2010/2011);

“Vorrei che i social network fossero più sicuri in modo che i genitori ce li possano far usare”(Femmina, SS1G, 2010/2011);

“Vorrei che non esistessero i SN come Facebook, perché possono essere pericolosi. Vorrei che FB fosse più sicuro”(Femmina, SS1G, 2010/2011);

“La mia proposta è togliere FB perché potrebbe creare danni seri alla salute e alla vita di ognuno tipo abusi sessuali, visioni di video porno ecc...tutte cose non adatte alla nostra età”(Femmina, SS1G, 2010/2011);

“Bisognerebbe togliere i falsi omonimi dai SN più frequentati ed eliminare i collegamenti sessuali dei siti web mascherati con nomi tipo “divertente, guardare”(Maschio, SS1G, 2010/2011).

Attività svolte sui Social Network

L'uso più diffuso dei SN è quello di chattare, come già emerso per l'uso di Internet; valori che aumentano ulteriormente se si fa riferimento al secondo anno scolastico oggetto del nostro studio (da un 56,4% di “*Abitualmente*” si passa ad un 60,6% per le SS1G e ad un 63,4% per le SS2G). I SN si confermano strumento della comunicazione, dello scambio, dell'essere sempre in collegamento con gli altri. Seconda attività più diffusa, che è una delle caratteristiche dei SN, è la condivisione di foto, musica, video che rende i ragazzi attivi sul web, così come l'organizzazione di uscite con gli amici. Anche in questo caso si assiste ad un innalzamento notevole delle percentuali tra i ragazzi più grandi che superano del 10% quelle degli studenti più piccoli. Infine, i ragazzi delle SS2G che scelgono l'opzione “*Reperire e scambiare informazioni*” come attività da svolgere sui Social Network risultano decisamente più numerosi rispetto a quelli delle SS1G; “*Chiedere nuove amicizie*” e “*Condividere esperienze, problemi e sentimenti con amici*” coinvolge poco più del 40% dei preadolescenti e degli adolescenti, il che significa che, abitualmente o spesso, lo dichiarano circa 4 ragazzi su 10; questo dato mette in evidenza come il SN si connota come strumento per comunicare con gli amici anche sui temi dell'intimità, dei sentimenti e delle problematiche personali, e questo permette ai ragazzi di trovare sostegno, affetto, reciprocità. Infine “*Giocare*”, che sfiora il 40% (abitualmente o spesso) tra i ragazzi delle SS1G, si abbassa notevolmente tra i più grandi: la percentuale arriva, infatti, ad un 30% circa.

Tab.15a Attività che i ragazzi svolgono sui social network, SS1G, 2010-2011 (%)

	Reperire e scambiare informazioni	Condividere foto/video e musica	Chattare con amici	Chiedere nuove amicizie	Organizzare momenti di svago con amici	Condividere con amici: esperienze, problemi, sentimenti	Giocare giochi ed applicazioni	Fare altro
Abitualmente	16,6	21,8	56,4	19	19,3	16,7	20,4	1,5
Spesso	27,1	34,1	28,9	23,3	27,4	22,6	20,3	2,5
Qualche volta	37,6	27,7	10,3	38,5	33,2	33,4	33,6	2
Mai	18,7	16,4	4,4	19,2	20,1	27,4	25,8	94
Totale	100	100	100	100	100	100	100	100
Basi	793	798	798	795	797	797	800	802

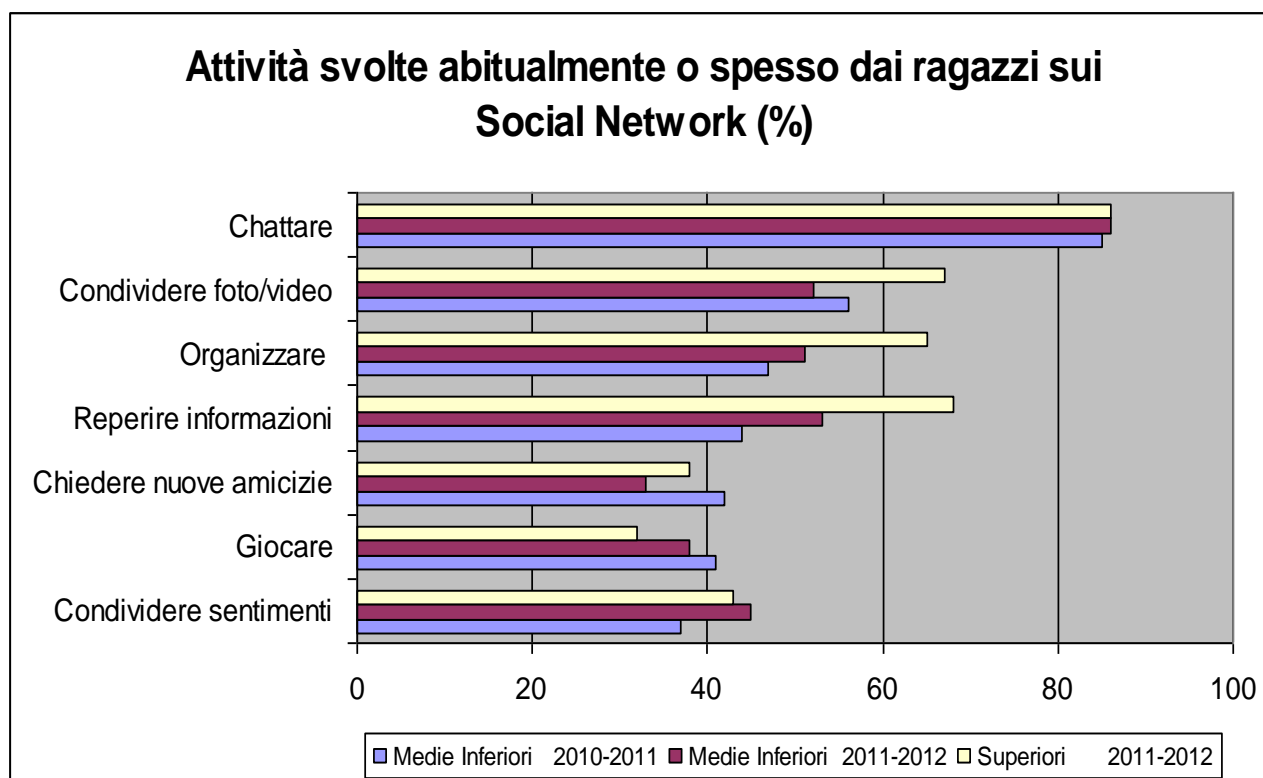
Tab. 15b Attività che i ragazzi svolgono sui Social Network, SS1G, 2011-2012 (%)

	Reperire e scambiare informazioni	Condividere foto/video e musica	Chattare con amici	Chiedere nuove amicizie	Organizzare momenti di svago con amici	Condividere con amici: esperienze, problemi, sentimenti	Giocare giochi ed applicazioni	Fare altro
Abitualmente	21,2	24,2	60,6	17,6	22,1	19,1	19,1	1,7
Spesso	32,2	28	24,9	15	29,3	25,8	18,7	1,9
Qualche volta	32,4	33,2	10	48,8	32,3	30,9	32,5	3,1
Mai	14,2	14,6	4,5	18,6	16,3	24,2	29,7	93,3
Totale	100	100	100	100	100	100	100	100
<i>Basi</i>	416	418	419	414	417	418	418	416

Tab. 15c Attività che i ragazzi svolgono sui social network, SS2G, 2011-12 (%)

	Reperire e scambiare informazioni	Condividere foto/video e musica	Chattare con amici	Chiedere nuove amicizie	Organizzare momenti di svago con amici	Condividere con amici: esperienze, problemi, sentimenti	Giocare giochi ed applicazioni	Fare altro
Abitualmente	35,4	34,5	63,4	19,4	29,7	19,5	15	3,2
Spesso	32,7	32,9	22,2	18,4	35,5	23,9	16,8	2,9
Qualche volta	24,5	30,2	12,2	47	29,9	38,4	35,3	4
Mai	7,4	2,4	2,2	15,2	5,9	18,2	32,9	89,9
Totale	100	100	100	100	100	100	100	100
<i>Basi</i>	621	624	631	625	626	627	626	624

Grafico 5 Attività svolte sui Social Network



Commenti dei ragazzi

“I social network aiutano le persone, a volte, ad avere più amici”(Femmina, SS1G, 2010/2011);

“Sarò su Facebook ma non vorrò conoscere persone sconosciute”(Maschio, SS1G, 2010/2011);

“Volevo chiedere se va bene usare Facebook, perché non lo so se va bene o no....”(Femmina, SS1G, 2011/2012);

“Bisognerebbe inventare un programma affinché il Pc si spenga da solo dopo un tot di minuti che sei dentro un social network!” (Maschio, SS1G, 2010/2011);

“Bisognerebbe abolire qualsiasi tipo di social network” (Femmina, SS2G, 2011/2012).

Preferenze sui siti

Dalla tabella sottostante si può sicuramente evincere come i ragazzi più piccoli si attengano di più a navigare su siti già conosciuti, con poco desiderio di esplorare il web rispetto ai ragazzi delle SS2G. Infatti ben il 47% di questi ultimi dichiara di scegliere sia siti conosciuti che siti nuovi durante la navigazione, contro un decisamente più basso 38,5% degli studenti delle SS1G.

Questo dato, in primo luogo, può voler significare che, se i ragazzi tendono a consultare gli stessi siti quotidianamente, nella maggior parte dei casi si riferiranno a Social Network, Community o comunque siti socialmente interattivi (siti di gioco on-line ad esempio). In secondo luogo, la poca varietà nella scelta dei siti sottolinea come i ragazzi siano poco propensi ad ampliare i propri interessi e, probabilmente, scoprire tutte le possibilità che offre il web, limitandosi a conoscere solo una milionesima parte dei contenuti dello cyber spazio.

Tab 16 Preferenze dei ragazzi sulla scelta dei siti, SS1G, 2010-11 + SS2G, 2011-12 (%)

	SS1G 2010-2011	SS2G 2011-2012
Siti nuovi	3,1	3,5
Siti conosciuti	58,4	49,5
Entrambi	38,5	47
Totale	100	100
<i>Basi</i>	1044	461

Commenti dei ragazzi

“Io uso Internet tutti i giorni per due ore e mezza, mi imbatto in siti che non ho mai visto e mi diverto ad esplorarli”(Maschio, SS1G, 2010/2011);

“I siti nuovi non sono mai sicuri...meglio scegliere quelli che conosci” (Femmina, SS1G, 2010/2011).

Influenze dei Social Network

I Social Network sono entrati a fare parte della vita quotidiana dei ragazzi e questo si accompagna a cambiamenti che inevitabilmente toccano la sfera dei loro rapporti. Rispetto alle amicizie la maggior parte degli intervistati, dal 72% del primo anno di indagine al 67% del secondo, afferma che i SN hanno avuto un'influenza positiva, negativa solo una piccolissima parte (2-3% nei due anni) e senza influenze il 25-30% (sempre nei due anni). Guardando il trend biennale delle SS1G, l'influenza positiva subisce un leggero calo da un anno all'altro, differenza di percentuale che comporta, per i ragazzi delle Medie un aumento di “Nessun Cambiamento”. Il tempo libero attraverso i SN ne ha risentito favorevolmente per il 45% circa nei due anni e per i due ordini di scuola. Rispetto al rapporto con i genitori il dato preponderante è “nessun cambiamento” per il 77,2% dei ragazzi delle SS1G del primo anno di questionari, per l'81,6% di quelli del secondo anno e per il 75,3% dei ragazzi delle SS2G. Una differenza tra le due distinte fasce di età la si nota nel gap evidente tra la percentuale di ragazzi che hanno risposto che il loro rapporto con i genitori è cambiato negativamente: si va da un 11,2% dei ragazzi più giovani ad un 18,6% dei più grandicelli. E ancora più alta è la percentuale del “negativamente” che riguarda i risultati scolastici: da un 13% gli studenti delle SS1G del primo anno ad un 17,2% per quelli del secondo anno di somministrazione fino ad un 22,5% per i ragazzi delle SS2G. Eccetto l'amicizia, sembra prevalere la non influenza dei SN sugli ambiti di vita dei ragazzi. Le conseguenze negative sono tutto sommato contenute e riguardano per lo più i risultati scolastici e il rapporto con i genitori, anche se i valori più alti in questa categoria vengono, senza dubbio, attribuiti dai ragazzi più grandi. Soprattutto per quanto riguarda i risultati scolastici, domanda alla quale 1 ragazzo su 4 risponde negativamente.

Tab. 17a - Le influenze dei Social Network sui ragazzi in determinate situazioni SS1G 2010-11 (%)

	Amicizia	Tempo libero	Rapporti con i genitori	Risultati scolastici
Positivamente	71,8	45,7	11,6	13,5
Nessun cambiamento	25,5	46,5	77,2	73,5
Negativamente	2,6	7,8	11,2	13
Totale	100	100	100	100
<i>Basi</i>	795	794	794	795

Tab. 17b - Le influenze dei Social Network sui ragazzi in determinate situazioni SS1G 2011-12 (%)

	Amicizia	Tempo libero	Rapporti con i genitori	Risultati scolastici
Positivamente	67	44,1	6,8	9,4
Nessun cambiamento	31,3	48,4	81,6	73,4
Negativamente	1,7	7,5	11,6	17,2
Totale	100	100	100	100
<i>Basi</i>	415	415	414	414

Tab. 17c Le influenze dei Social Network sui ragazzi in determinate situazioni SS2G 2011-12 (%)

	Amicizia	Tempo libero	Rapporti con i genitori	Risultati scolastici
Positivamente	66,7	43,4	6,1	10,9
Nessun cambiamento	30	45,2	75,3	66,6
Negativamente	3,3	11,4	18,6	22,5
Totale	100	100	100	100
<i>Basi</i>	636	629	627	626

Commenti dei ragazzi

“Penso che facebook ed msn siano molto belli, carini, io senza di loro non vivo, ci vado tutti i giorni anche di nascosto. Ho conosciuto 3 persone molto simpatiche con cui chatto tutti i giorni, penso sia una buona cosa per restare in contatto con amici e per giocare con facebook”(Femmina, SS1G, 2010/2011);

“Mi impegno a non andare su facebook, e ci riesco, perché ho capito che mi annoio e dire di essere amico di uno su FB e poi non parlargli nella realtà non vuol dire aver fatto un'amicizia”(Maschio, SS1G, 2010/2011);

“Questo incontro mi è piaciuto molto e mi è anche servito. I docenti di Internet Sicuro sono stati molto bravi e disponibili, però da quando ho Facebook sono peggiorati i miei voti scolastici infatti mi cancellerò!”(Femmina, SS1G, 2011/2012);

“Io penso si possa vivere anche senza Internet, personalmente non ho Facebook e da quando mi sono cancellata vivo meglio, non litigo con nessuno e gli amici non mi mancano” (Femmina, SS2G, 2011/2012);

“I social network rovinano la vita degli adolescenti che invece d'uscire stanno in casa davanti al computer”(Femmina, SS1G, 2010/2011);

“Troppo tempo passato sui Social Network cambia il rapporto tra le persone e Internet diventa poi l'unico modo di socializzare”(Femmina, SS1G, 2010/2011);

“Volevo solo dire che Internet e soprattutto i Social Network influenzano molto la vita sociale di ragazzi e ragazze. Se per caso Internet scomparisse molti andrebbero fuori di testa perché sono (siamo) già dei dipendenti (è come alcol e fumo)” (Maschio, SS2G, 2011/2012);

“Internet è una buona risorsa ma non bisogna esagerare, ad esempio, i Sn ti allontanano dalla vita reale”(Maschio, SS1G, 2010/2011);

“Secondo il mio parere le persone dovrebbero stare meno tempo al computer perché alcune persone che io conosco ci stanno alcune ore”(Maschio, SS1G, 2010/2011);

“I social network e Internet mi piacciono, però credo che creino troppa dipendenza. Ne sono “affetta” anche io”(Femmina, SS1G, 2011/2012);

“Internet è molto utile per fare conoscenza ma toglie tempo libero per stare con gli amici” (Femmina, SS1G, 2010/2011);

“Cerco di stare il meno possibile su Internet perché ti toglie tutto il tempo” (Femmina, SS1G, 2010/2011).

Sito Internet preferito

Data l'alta percentuale con la quale i ragazzi hanno risposto che solitamente preferiscono navigare in siti già conosciuti, sembra opportuno considerare in modo specifico questi siti più frequentati.

Verso la fine del questionario è stata inserita una domanda aperta nella quale si chiedeva ai ragazzi di indicare il sito internet preferito. I risultati ottenuti, come si può immaginare, sono stati i più vari, anche se non si può non notare che il 70% delle risposte rilevate è composto solamente da due siti: Facebook e YouTube. Il primo va da un 38,8% per le SS1G nell'anno scolastico 2010/2011 e aumenta fino ad arrivare ad un 43,9% dei ragazzi delle SS2G. Il secondo, pur mantenendo percentuali leggermente più basse, è stato indicato comunque da 1/3 degli studenti in entrambi gli anni di somministrazione.

Un'altra tipologia di siti molto segnalata dai ragazzi è quella che riguarda il “Gioco On-Line”, che raggiunge percentuali più alte (rispettivamente il 10,1% e il 7,7%) per le SS1G e sembra si abbassi solamente arrivati alle SS2G: sintomo probabile di cambiamento di interessi parallelo al cambiamento di età e di scuola.

Tab.18 - Sito Internet preferito dai ragazzi (%)

	SS1G 2010-2011	SS1G 2011-2012	SS2G 2011-2012
Facebook	38,8	41,1	43,9
YouTube	30,5	32,5	29,4
Wikipedia	1,2	1,1	1,3
Sport	1,5	1,1	3,2
Gioco	10,1	7,7	3,8
Download Film/Musica	1,1	0,9	1,6
Motore di ricerca	7	10	6,6
Altri SN	0,5	1,1	1,6
Msn	3,1	0,4	0,3
Skype	0,7	0,9	0,1
Porno	1	0	3,6
Intrattenimento	2,1	1,5	2,5

Forum/Blog	0,6	0	0,3
Altro	1,7	1,7	1,8

Il 7% degli studenti delle SS1G dell'anno 2010/2011 dichiara come sito preferito un Motore di Ricerca; questi valori vengono incrementati ulteriormente dalle SS1G dell'anno 2011/2012 (infatti la percentuale tocca il 10%), mentre troviamo un 6,6% per quelli delle SS2G.

Nota importante da segnalare è che il Motore di Ricerca più indicato dai ragazzi rimane Google, qualsiasi fascia d'età si prenda in considerazione.

Segnalato spesso tra i ragazzi delle SS1G nel primo anno sono MSN e talvolta Skype, che tuttavia perdono rilievo in questo secondo anno di somministrazione del questionario.

Commenti dei ragazzi

“Adoro Facebook, non farei niente senza di lui, lo uso per accodarmi con amici e contattare parenti lontani”(Maschio, SS1G, 2010/2011);

“ Facebook mi piace molto però anche Youtube, perché io guardo le canzoni e le traduzioni. Facebook lo uso solo per chattare con persone che conosco”(Femmina, SS1G, 2010/2011);

“Adoro Facebook perché è divertente e ti fai amici”(Femmina, SS1G, 2010/2011);

“Facebook è la cosa più bella che ci sia perché fai nuove amicizie. È bello sapere che si possono conoscere nuovi amici”(Maschio, SS1G, 2010/2011);

“Visto che sono straniero, mi piace imparare l'italiano su Internet con l'aiuto di Google traduttore” (Maschio, SS2G, 2011/2012);

“Facebook non è malvagio, sono le persone a volte che usandolo diventano malvagie, ma solo alcune. Quindi è un sito come gli altri, anzi è meglio di alcuni”(Femmina, SS1G, 2010/2011).

“Uso troppo Facebook come una specie di sfogo” (Femmina, SS1G, 2010/2011);

“Sarebbe meglio se venisse eliminato definitivamente l'account di facebook quando lo si cancella” (Femmina, SS1G, 2010/2011);

Conoscenza e uso di “servizi” vari

Internet è un mondo sterminato che offre una miriade di servizi, giochi, applicazioni. Ai ragazzi sono stati indicati i più comuni: messenger, e-mail, youtube, peer to peer, chat, ecc. Come si può notare Messenger e Youtube nel questionario sono stati presentati in questo elenco di servizi e non in quello dei SN, mentre, come si è visto in precedenza, una parte di ragazzi li considerano invece SN.

Tab. 19a – Conoscenza e utilizzo da parte dei ragazzi dei vari servizi Internet, SS1G, 2010-11 (%)

	msn	e-mail	www	file sharing	myfont 4you	peer to peer	youtube	chat
Conoscenza	95,6	96,6	91	11,6	6,9	60,5	98,4	86,2
<i>Base</i>	<i>1050</i>	<i>1046</i>	<i>1039</i>	<i>1042</i>	<i>1043</i>	<i>1044</i>	<i>1049</i>	<i>1046</i>
Utilizzo	63,6	72,1	80	5,2	1,9	36,2	90,1	67,6
<i>Base</i>	<i>1030</i>	<i>1037</i>	<i>1030</i>	<i>1001</i>	<i>996</i>	<i>1015</i>	<i>1036</i>	<i>1026</i>

Tab. 19b – Conoscenza e utilizzo da parte dei ragazzi dei vari servizi Internet, SS1G, 2011-12 (%)

	msn	e-mail	www	file sharing	Myfont 4you	peer to peer	You tube	chat	Torrent
Conoscenza	96,6	98	92,2	17,1	8,5	58,7	99,2	85,9	48,4
<i>Base</i>	503	505	500	498	495	499	503	503	496
Utilizzo	48,9	76	79,4	8	2,4	29	96	68,8	29,1
<i>Base</i>	495	499	496	501	497	500	499	497	495

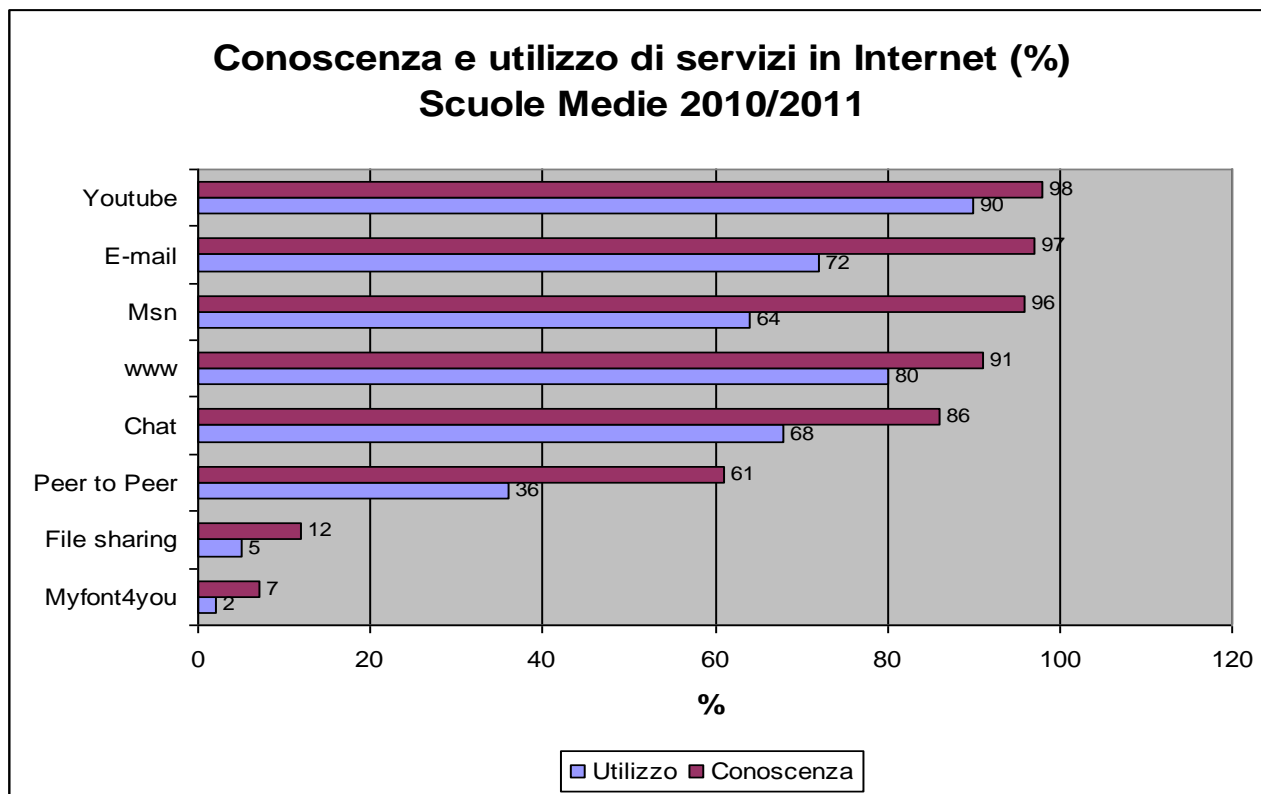
Tab 19c – Conoscenza e utilizzo da parte dei ragazzi dei vari servizi Internet, SS2G, 2011-2012 (%)

	msn	e-mail	www	file sharing	Myfont 4you	peer to peer	You tube	chat	Torrent
Conoscenza	97,3	96,1	89,6	28,4	9,4	67,6	98,8	88,9	65
<i>Base</i>	663	662	653	656	651	654	662	656	655
Utilizzo	51,6	79,6	77,9	14,6	2,9	31,9	97,2	76,3	39,6
<i>Base</i>	643	646	638	649	646	645	645	641	642

Youtube spopola tra i ragazzi con oltre il 98% di conoscenza e il 90% di utilizzo per quanto riguarda i ragazzi delle SS1G nell'anno scolastico 2010/2011; tra i ragazzi delle SS1G e SS2G dell'anno successivo otteniamo percentuali ancora maggiori (99% di conoscenza e 96 % di utilizzo per i primi, 98,8% e 97,2% per i secondi); l'e-mail è conosciuta dal 96,6% ed è utilizzata dal 72% circa dei preadolescenti nel primo anno e le percentuali sono sempre maggiori nell'anno successivo. Anche Messenger è conosciuto da quasi tutti, anche se la percentuale di utilizzo da parte degli studenti intervistati è in calo da un anno all'altro (dal 63,6% al 51,6%); le chat sono conosciute da circa 86% ed utilizzate dal 68% circa per le SS1G, mentre dal 76,3% per le SS2G. Peer to peer è conosciuto dal 60% circa dei ragazzi più giovani e dal 67,6% tra i più grandi, ma è usato molto meno (dal 29% al 36,2%).

E' stato proposto un servizio inventato "MyFont4you" per verificare le reali conoscenze dei ragazzi. Il primo anno circa il 7% ha dichiarato di conoscerlo ed il 2% di utilizzarlo, nel secondo anno questi valori aumentano leggermente ma non si distanziano troppo; possiamo considerare anche questo come un indicatore dell'attendibilità dei risultati.

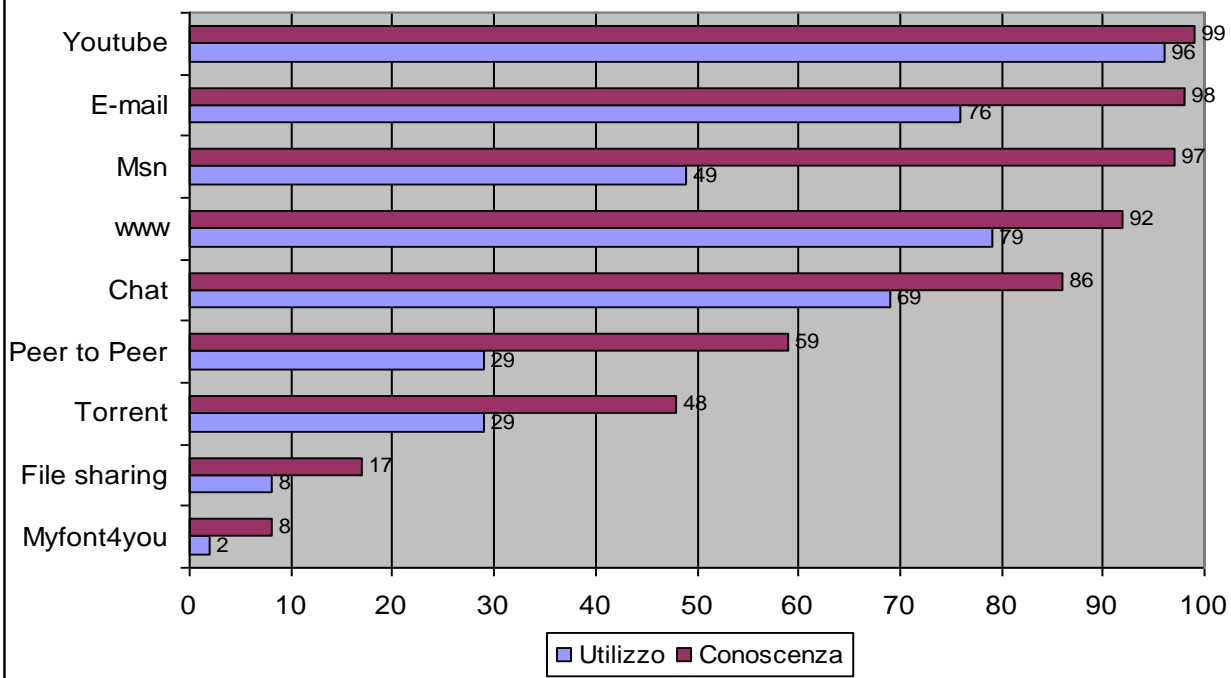
Grafico 6 Conoscenza e utilizzo di servizi in Internet SS1G 2010-2011



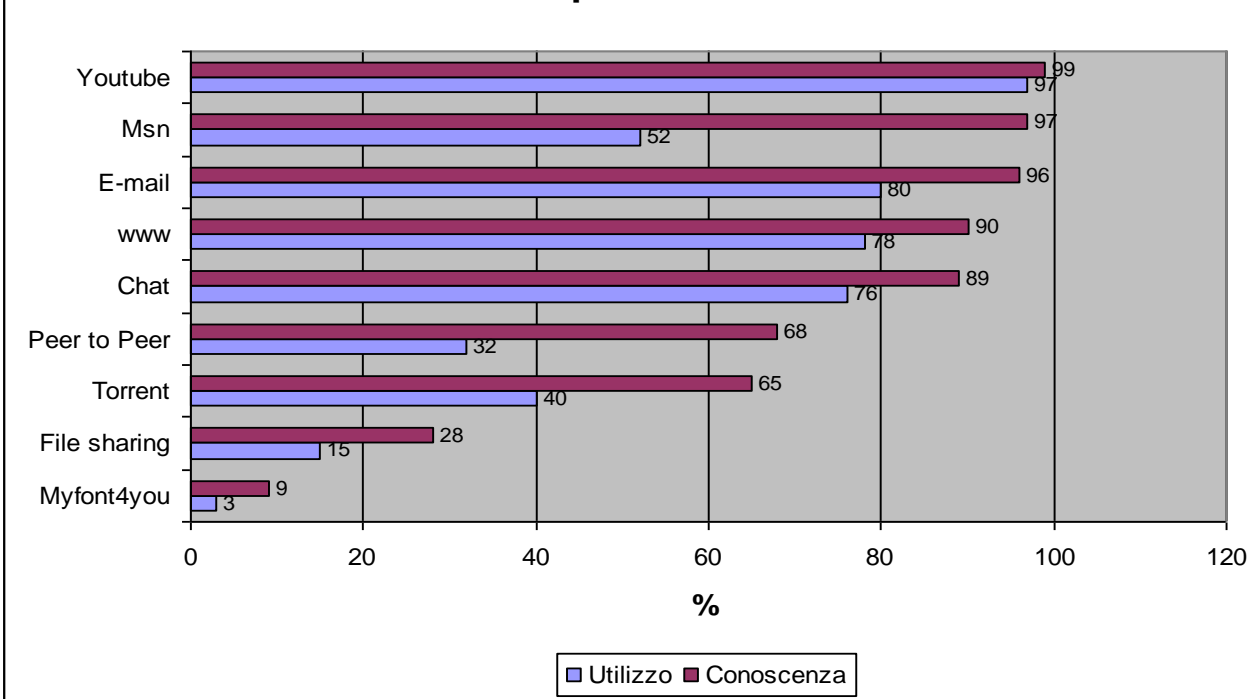
N.B. myfont4you è un servizio inventato

Grafico 7 e 7 bis Conoscenza e utilizzo di servizi in Internet SS1G e SS2G 2011-2012

Conoscenza e utilizzo di servizi in Internet (%) Scuole Medie 2011/2012



Conoscenza e utilizzo di servizi in Internet (%) Scuole Superiori 2011/2012



Mettere in Internet informazioni inerenti la propria privacy

In questa età i ragazzi non risultano essere pienamente consapevoli delle conseguenze che possono derivare dall'inserire in internet tutta una serie di informazioni o materiali (come foto) inerenti la propria privacy.

Nel questionario sono state previste domande sulle informazioni che i ragazzi e le ragazze si scambiano in internet, in particolare se hanno specificato - sui siti che utilizzano - i propri dati personali e anagrafici: nome, cognome, indirizzo di casa, numero di telefono, proprio indirizzo e-mail, o se hanno pubblicato video e/o fotografie personali, oppure hanno espresso le loro idee e opinioni personali. Oltre il 70% dei ragazzi delle SS1G (73% dell'a.s. 2010-2011 e 76,6% dell'a.s. 2011-2012) ha messo in Internet il proprio nome; questa percentuale per i giovani delle SS2G intervistati sale al 91%; non molto differenti le percentuali relative al cognome: tra il 68-72% dei ragazzi delle SS1G, il 91% degli studenti delle SS2G. Mettere in rete il proprio indirizzo di casa riguarda una minoranza di soggetti, ma ottiene percentuali più numerose tra i più grandi (15% degli studenti frequentanti le scuole secondarie di 2° grado), piuttosto che tra i ragazzi delle Secondarie di 1° grado (nel 2° anno la percentuale si abbassa di circa 5 punti percentuali). Alle SS1G sono 6 ragazzi/e su 10 (senza differenze tra il 1° ed il 2° anno) ad aver inserito la propria mail nel web; mentre sono 8 su 10 gli studenti delle SS2G che l'hanno messa. Queste informazioni personali (nome, indirizzo mail), solitamente, sono richieste a tutti coloro che intendono iscriversi ad un Social Network; pertanto le percentuali dei ragazzi che hanno messo tali informazioni sono molto in linea con quelle inerenti i soggetti che hanno un profilo su Facebook.

Mettere fotografie personali sul web è una consuetudine per 6 giovani su 10 delle medie e per circa 9 su 10 delle SS2G. Il riferimento ai Social Network, anche in questo caso, non può mancare considerato che pubblicare fotografie di se stessi e dei propri amici nel profilo di Facebook è una modalità piuttosto ricorrente tra i giovani. Nell'indagine stessa, si è andati a verificare se gli studenti (SS1G e SS2G) che hanno dichiarato di avere un profilo su Facebook hanno risposto affermativamente in misura maggiore (rispetto a chi non ha un profilo su un Social Network) alle domande inerenti le informazioni personali messe in Internet. E' infatti emerso che:

a) le percentuali degli studenti delle SS1G (a.s. 2010-2011 e 2011-2012) iscritti a Facebook che hanno indicato il proprio nome, cognome o che hanno pubblicato fotografie personali sono assai più numerose (tra l'80 ed il 92%); i 3/4 di chi ha un profilo su Facebook ha inserito l'indirizzo mail contro il 37-39% di chi non è su Facebook. Esprimere le proprie idee su web sembra essere una modalità maggiormente fruita da chi accede ai Social Network (46% contro il 14%). Anche il comunicare l'indirizzo di casa¹⁸, ottiene percentuali più elevate (seppur più contenute rispetto alle altre informazioni) tra i giovani che utilizzano Facebook;

b) quasi la totalità degli studenti delle SS2G iscritti a Facebook mette informazioni personali, in particolare nome, cognome e fotografie (con percentuali SS2G al 90%, mentre tra coloro che non hanno un profilo su FB si scende al 30-43%). Oltre la metà degli utilizzatori di Facebook mette sul web informazioni inerenti le proprie idee, mentre il 20% ha inserito il recapito telefonico.

Comunicare su web il proprio telefono (opzione di domanda introdotta solo nel secondo anno scolastico per entrambi i gruppi di studenti, SS1G e SS2G) riguarda il 20% dei giovani delle SS2G, mentre gli studenti più giovani sono meno del 10%

Lo scambiarsi opinioni personali e idee sui Social Network e su altri siti è una modalità condivisa maggiormente dagli intervistati adolescenti (20%); per i ragazzi preadolescenti la percentuale non supera il 9%.

Le altre informazioni - diverse da quelle sopra elencate - messe su Internet, riguardano prevalentemente l'età e/o la data di nascita, luogo/data di nascita e luogo nel quale si vive, ma non mancano anche coloro che hanno condiviso i propri interessi personali (dalle preferenze musicali, alle opinioni sui video, all'orientamento politico/religioso, alla situazione sentimentale).

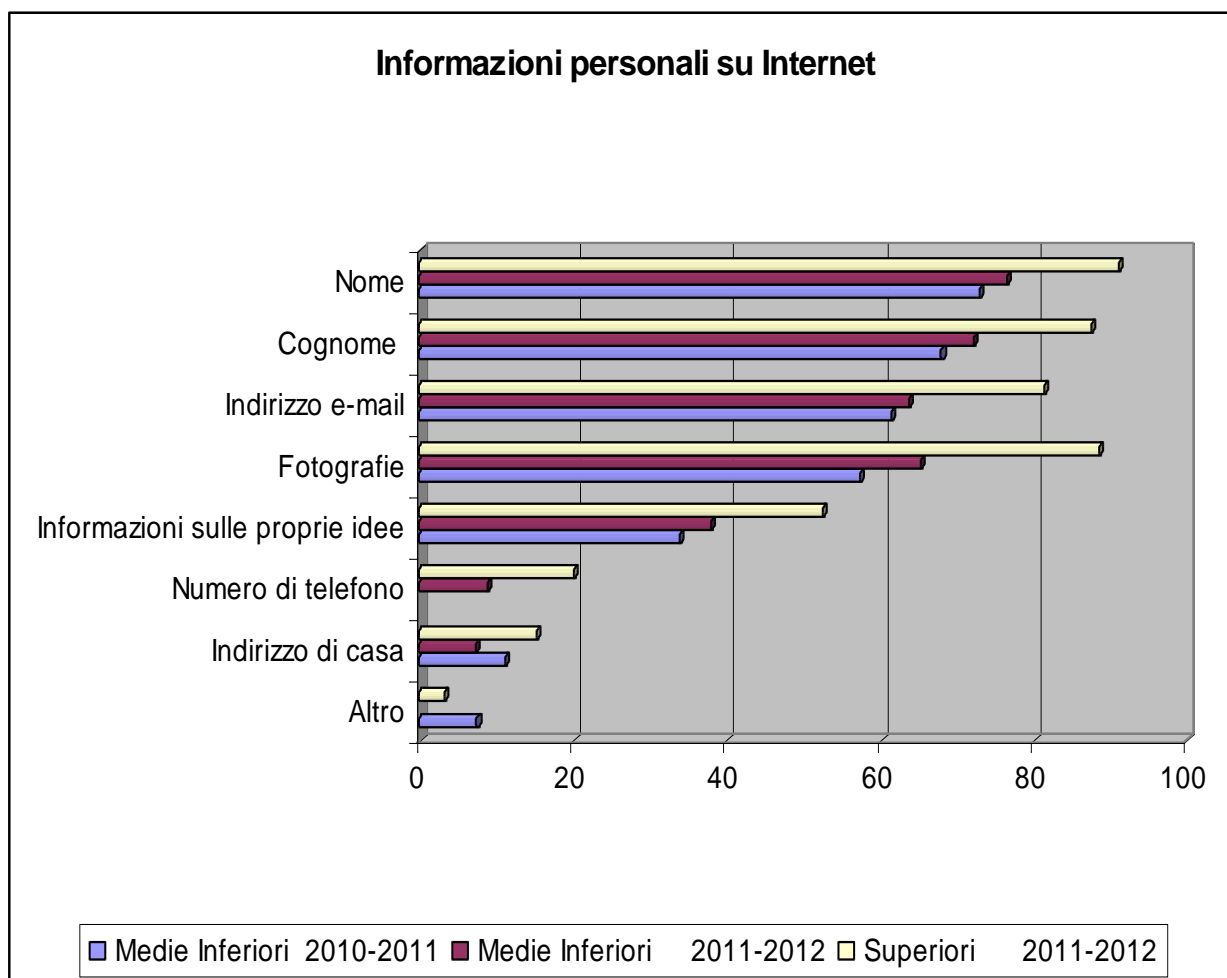
¹⁸ L'indirizzo di casa tra gli studenti delle SS1G del 2° a.s. (2011-2012) ottiene meno preferenze rispetto a quelle indicate dagli studenti dell'anno precedente (9% anziché 13%).

Tab. 20 - Le informazioni personali che i ragazzi mettono in Internet (%)

	SS1G 2010-11	SS1G 2011-12	SS2G 2011-12
Nome	73	76,6	91
Cognome	68	72,2	87,6
Proprio indirizzo mail	61,6	63,8	81,4
Fotografie	57,5	65,3	88,5
Informazioni sulle proprie idee	34	38	52,6
Indirizzo di casa	11,3	7,3	15,2
Numero di telefono	NR*	8,9	20,1
Altro	7,5	NR*	3,2

* Dato non rilevato

Grafico 8 Informazioni personali su internet SS1G e SS2G



Tab. 21 Informazioni personali in rete e iscritti/non iscritti a Facebook

Informazioni personali in rete	SS1G 2010-2011		SS1G 2011-2012		SS2G 2011-2012	
	%		%		%	
	FB	No FB	FB	No FB	FB	No FB
Nome	92,5	40,9	91,6	40,8	94,9	43,6
Cognome	88,1	34,8	87,6	35,5	91,3	41
Fotografie	80,5	19,8	84,7	17,7	92,9	30,8
Indirizzo mail	76,1	39,2	74,4	37,6	84	51,3
Le tue idee	46,2	13,9	45,9	18,4	55,8	17,9
Indirizzo di casa	13,2	8	8,7	3,5	15,4	12,8
Numero Telefono	ND	ND	10,7	4,3	20,2	12,8

Si rilevano inoltre alcune differenze tra i ragazzi intervistati che hanno partecipato all'itinerario didattico "Internet sicuro" e coloro che non vi hanno partecipato.

In particolare emerge che - tra gli studenti delle SS1G (2011-2012) - mettere il nome, il cognome, le fotografie e le proprie idee sono comportamenti più diffusi tra i destinatari del corso, mentre il numero di telefono (seppur con percentuali contenute) ottiene valori più elevati tra i non partecipanti. Nessuna differenza rispetto all'indirizzo mail e indirizzo di casa.

Tra gli studenti delle SS1G, i maschi risultano maggiormente "imprudenti", rispetto alle loro coetanee, per quanto riguarda l'indirizzo di casa (il 16,5% lo ha messo in rete contro il 6,2% delle femmine) e l'indirizzo mail (67%, con una differenza rispetto alle ragazze di + 10 punti %).

Tra gli studenti delle SS2G, è sempre il genere maschile a mettere più informazioni personali: indicano maggiormente delle ragazze il luogo e l'indirizzo in cui abitano (21% contro il 7% del genere femminile); pure l'aver inserito il proprio numero di telefono è un'informazione dichiarata assai più dal genere maschile (28% degli studenti maschi, 7% delle ragazze).

Effettuando un approfondimento in base alla scuola frequentata, nell'a.s. 2011-2012, per quanto riguarda le SS1G emerge, in generale, che gli studenti degli istituti S. Carlo, Ferraris e Paoli mettono meno informazioni personali in rete; mentre gli intervistati delle Cavour¹⁹ e delle Carducci sono tra i più numerosi (percentualmente) nel mettere informazioni inerenti la propria privacy.

Commenti dei ragazzi

"Non ho problemi con Internet perché so di usare molto bene il pc e mi sento molto sicura perché so anche eliminare virus e non casco in "tranelli" che mi propongono. Sui miei siti (Facebook) metto ogni genere di sicurezza e di privacy dove le mie foto e informazioni possono vederle solo i miei amici"(Femmina, SS1G, 2010/2011);

"Io trovo che Internet non sia pericoloso come credono gli adulti se si ha un minimo di responsabilità. Se uno vuole cacciarsi nei guai può farlo anche senza Facebook! E poi i ragazzi sanno usare il computer meglio di moltissimi adulti! Credo che noi siamo più intelligenti di quello che pensate"(Femmina, SS2G, 2011/2012);

"Per me Internet è un pericolo per alcuni, perché mettono cose non adeguate e poi ci sono anche un sacco di truffe"(Femmina, SS1G, 2010/2011);

¹⁹ Alle Secondarie di 1° grado Cavour nessuno dei ragazzi intervistati ha effettuato il corso.

“Credo che l'utilizzo di Internet debba essere moderato e penso sia utile consigliare ai ragazzi di fare un uso corretto di Internet e di non specificare mai sul proprio profilo le informazioni che riguardano il proprio indirizzo di casa!” (Maschio, SS2G, 2011/2012);

“Penso che Internet sia un ottimo mezzo per conoscere ed approfondire argomenti. Tuttora, però, credo che Internet non sia abbastanza sicuro, soprattutto per i ragazzi. Si potrebbe aumentare la sicurezza con aggiunta di password” (Maschio, SS2G, 2011/2012);

“Penso che Internet sia sicuro, però se non si mettono i dati troppo personali!” (Femmina, SS2G, 2011/2012);

“Internet è una cosa buona solo se è usata in modo costante, ma non bisogna mettere informazioni che riguardano noi stessi e gli altri, soprattutto non bisogna fare cose che non si conoscono” (Femmina, SS1G, 2010/2011).

“Alcuni siti sono molto pericolosi, per questo non bisogna dare mai indirizzi, numeri di telefono e mail” (Femmina, SS1G, 2010/2011);

Le situazioni “a rischio” in rete

Approfondendo il tema della sicurezza in Internet non può mancare un quesito su ciò che può capitare collegandosi ai siti web; ovvero: si possono ricevere email o essere contattati da sconosciuti, così come è possibile contrarre un virus e/o subire il furto della propria password e/o del proprio account. Altre situazioni che comportano comunque rischi per il navigatore sono: lo scaricare file a pagamento e cliccare su banner pubblicitari.

Nella tabella sotto riportata si evidenzia come l'essere contattati da sconosciuti è capitato “spesso” e “qualche volta” soprattutto agli studenti delle SS2G (64,6%), mentre tra i ragazzi delle SS1G si verifica in misura minore, ma pur sempre a livelli significativi (36%). Anche ricevere email da indirizzi sconosciuti è diffuso coinvolgendo circa il 63% dei ragazzi più grandi e il 38% di quelli più piccoli nel secondo anno e il 43,5% nel primo. Piuttosto elevato anche il numero dei soggetti che hanno contratto virus informatici (4 su 10 alle SS1Ge 6 su 10 nella SS2G).

Situazioni come il furto della password sono avvenute nel 12,6% e 14,1% nelle SS1G e raddoppiano nelle SS2G (24%); stessa dinamica, ma con percentuali più contenute per il furto dell'account.

Cliccare su banner pubblicitari ha coinvolto il 30-35% dei ragazzi delle SS1G e circa la metà degli studenti più grandi. Scaricare file a pagamento è invece una modalità che riguarda una minoranza di soggetti nel corso dei due anni scolastici, tra l'11 e il 14%, ma che – tuttavia – va tenuta in debita considerazione; questa operazione richiederebbe una partecipazione ed un'approvazione da parte dell'adulto (genitore/ fratelli maggiori).

Agli studenti delle SS1G nel secondo anno scolastico è stato chiesto anche il ricevimento di spam e questa situazione ha riguardato il 37% dei soggetti.

Tra gli studenti delle medie (1° e 2° a.s.), sono inoltre più numerosi i maschi delle femmine che - più spesso - ricevono e mail da indirizzi sconosciuti, cliccano su banner pubblicitari, scaricano file a pagamento e contraggono virus informatici. Anche per i giovani delle SS2G è sempre il genere maschile più di quello femminile a ricevere mail da indirizzi sconosciuti (19% dei maschi contro il 9% delle femmine) e a cliccare su banner pubblicitari (12,5% M., 7,4% F.). Si rileva anche un 5% di ragazzi che scaricano file a pagamento e sempre un 5% che ha subito il furto della propria password (la percentuale delle ragazze a cui sono capitate queste situazioni non supera il 2%).

Nel 2° anno scolastico, se si osservano gli studenti delle medie in base all'istituto scolastico frequentato, emerge che gli iscritti alle Cavour (l'unico gruppo intervistato che ha il 100% di ragazzi che non hanno partecipato al corso “Internet Sicuro”) risultano - più dei loro coetanei (composti sia da soggetti che hanno partecipato sia da coloro che non hanno partecipato) – essere stati contattati

da sconosciuti (61,5%), aver contratto virus informatici (54%), aver ricevuto mail da indirizzi sconosciuti (50%) aver cliccato su banner pubblicitari (50%), furto dell'account (30%) e furto della password (27%).

Tab. 22 Situazioni che si sono verificate in rete dichiarate dai ragazzi (%)

Ti è capitato (spesso + qualche volta) di:	SS1G 2010-11	SS1G 2011-12	SS2G 2011-12
Ricevere e-mail da un indirizzo sconosciuto	43,5	37,9	62,9
Contrarre virus	41,3	40,1	59,1
Essere contattato da sconosciuti	36,1	36,3	64,6
Cliccare su banner pubblicitari	29,5	35,2	49,9
Furto della tua password	12,6	14,1	24,2
Scaricare file a pagamento	11,1	13,5	14,3
Furto del tuo account	8,1	9,1	15,5
Ricevere spam	n.r.	37,5	n.r.
Altro	3	2,8	6,2

Tra gli studenti delle SS1G del 2° a.s. si sono messi a confronto i soggetti che hanno partecipato all'itinerario "Internet sicuro" con coloro che non hanno partecipato e le uniche differenze emerse riguardano l'aver contratto "spesso" virus, opzione indicata in misura lievemente maggiore dagli studenti che non hanno partecipato al corso. Cliccare "qualche volta" su banner pubblicitari è invece un'azione indicata maggiormente dai ragazzi di "Internet sicuro".

Commenti dei ragazzi

"I Social Network danno la possibilità di conoscere persone simpatiche però bisogna fare attenzione anche alle persone con cattive intenzioni"(Maschio, SS1G, 2010/2011);

"Vorrei che nei Social Network e nelle chat non ci fossero adulti che molestano noi ragazzi"(Femmina, SS1G, 2010/2011);

"A me non piace che dopo un anno che stai su Facebook, se vai su Google mi esce la mia foto"(Femmina, SS1G, 2010/2011);

"Su Internet ci sono troppi virus"(Maschio, SS1G, 2010/2011);

"Bisognerebbe tutelare di più i Social Network come Facebook e Twitter, affinché i ragazzi possano navigare più in sicurezza, senza che vengano in contatto con account e pagine di vari hacker" (Femmina, SS2G, 2011/2012);

"Mi danno fastidio le scritte che vengono quando apro un link e dice che sei il milionesimo cliente e devi ritirare il premio"(Maschio, SS2G, 2011/2012);

"Mi piacerebbe sapere come hackerare dei siti all'estero" (Maschio, SS2G, 2011/2012);

"Vorrei chiedere se si può riprendere il mio account; ma è vero che le foto che ti rubano dal profilo le possono cambiare, tipo ad esempio nuda?"(Femmina, SS1G, 2010/2011);

"Su Internet ci sono virus che arrivano all'improvviso e bloccano il pc, sono quelli delle donne nude con immagini forti e vorrei sapere perché arrivano"(Femmina, SS1G, 2010/2011);

“Sono su Facebook ma ho messo un nome diverso dal mio. Ho le foto che possono vedere solo i miei amici” (Femmina, SS1G, 2011/2012);

“A me un hacker era entrato sul mio profilo Facebook e mandava virus ai miei amici se loro rispondevano. Per fortuna ho risolto tutto cambiando password. Bisogna cercare di prendere questi hacker e anche i pedofili che si aggirano in rete e bisogna dire ai bambini che vengono contattati di dirlo subito ai genitori e alla polizia” (Maschio, SS1G, 2011/2012);

“Su Facebook c'era uno che mi infastidiva parlandomi in italiano e in un'altra lingua. L'ho eliminato dagli amici, ma era insistente”(Femmina, SS1G, 2010/2011);

“Non andate a vedere il video della morte di Bin Laden perché è un virus”(Maschio, SS1G, 2010/2011);

“Per me Internet dovrebbe essere più sicuro, ma dato che non lo è, non bisognerebbe aprire le mail di persone sconosciute per non avere brutte sorprese”(Femmina, SS1G, 2010/2011);

“Molti banner pubblicitari ingannano i bimbi più piccoli che possono non essere in grado di gestire la situazione se non accompagnati”(Maschio, SS1G, 2010/2011);

“Vorrei sapere come si fa a bloccare l'account di Facebook ed evitare che venga rubato o che ti rubino le password”(Femmina, SS1G, 2010/2011);

“Secondo me il computer è una bella invenzione e Internet è utile per fare ricerche, ma bisogna stare attenti alle insidie del web” (Femmina, SS1G, 2010/2011);

“Penso che Internet sia molto utile ma che non debba infiltrarsi nella vita privata di una persona”(Maschio, SS1G, 2010/2011);

“Bisognerebbe evitare la pubblicità su Internet e dovrebbero esserci meno impiccioni che mi contattano” (Femmina, SS1G, 2010/2011);

“Io vorrei chiedere perché su Facebook entrano persone sconosciute sul tuo profilo e ti danneggiano” (Femmina, SS1G 2010/2011).

I riferimenti sessuali in rete

Data la giovanissima età degli studenti, con oltre l'80% di preadolescenti tra gli 11 ed i 13 anni, si è ritenuto importante verificare se i materiali con riferimenti sessuali siano stati ricevuti e, in caso affermativo, da quali soggetti siano stati inviati.

I materiali in questione giungono ai giovani intervistati attraverso fotografie, video, sms, email, chat, web cam.

Avere ricevuto spesso e qualche volta uno o più materiali con riferimenti sessuali riguarda il 24,4% (a.s. 2010-2011) ed il 24,1% (a.s. 2011-2012) dei ragazzi delle medie che navigano in internet, cifra non certo trascurabile. Alle SS2G questa percentuale raddoppia coinvolgendo circa la metà degli studenti (49,9%)

Sul totale dei giovani intervistati nei due anni scolastici, sia alle medie che alle SS2G (con età compresa tra gli 11 ed i 20 anni), i giovani che hanno ricevuto materiali con riferimenti sessuali sono circa 1/3, ovvero il 31,6%.

Secondo una recente indagine²⁰, citata in un articolo del Corriere della Sera nel mese di ottobre

20 Nell'articolo del Corriere della Sera del 12 ottobre 2012, dedicato ai rischi del sexting (“*Adolescenti, tutti i rischi del sexting*”) si cita che “in una recente indagine il 20% dei giovani ha inviato fotografie con riferimenti sessuali ed il 40% le ha ricevute.

2012, il 40% dei giovani italiani (senza specificare la fascia di età) ha ricevuto fotografie con riferimenti sessuali (ed il 20% dei ragazzi ha dichiarato di averle invece inviate).

Con l'aumentare dell'età aumenta il materiale con riferimenti sessuali ricevuto. In particolare, gli studenti delle SS2G ottengono percentuali più che raddoppiate rispetto ai soggetti più giovani; soprattutto le fotografie, i video e le chat con riferimenti sessuali riguardano un 24-34% di studenti delle SS2G e un 10-17% di giovani delle medie; seguono – sempre con percentuali più elevate tra gli studenti delle SS2G gli sms (20% contro un 4-10% degli studenti delle medie), i contenuti e le immagini a sfondo sessuale anche nelle mail e tramite la web cam.

Gli studenti maschi delle SS1G nei due anni scolastici (con percentuali più elevate nel secondo per quanto riguarda materiali ricevuti tramite chat e web cam) che hanno dichiarato di aver ricevuto materiali con riferimenti sessuali sono più numerosi delle loro coetanee.

Il divario maschi e femmine aumenta tra gli studenti delle Secondarie di 2° grado dove il 45% degli studenti maschi ha dichiarato di aver ricevuto “spesso” o “qualche volta” fotografie, il 37% video (per le ragazze la percentuale è 13%); il 10% ha ricevuto sms (ragazze: 2%), il 36% chat con contenuti a sfondo sessuale (in questo caso anche il valore percentuale delle ragazze, seppur inferiore, è comunque significativo: 25%); i materiali tramite sms sono arrivati al 30% dei ragazzi (15% delle ragazze); pressoché la stessa percentuale per i riferimenti sessuali tramite web cam (29%, contro il 13% del genere femminile); tramite mail per 1/5 dei ragazzi (9% delle ragazze).

Tab. 23 Materiali con riferimenti sessuali ricevuti dai ragazzi (%)

Ti è capitato (spesso + qualche volta) di ricevere materiali con riferimenti sessuali?	SS1G 2010-2011	SS1G 2011-2012	SS2G 2011-12
Fotografie	15,8	17,4	34,2
Video	10,3	11,7	28,5
Chat	9,7	13,7	31,7
Sms	8,4	10,7	24,2
E-mail	5,7	8,1	19,1
Web Cam	4,3	7,9	22,9
Altro	1,2	1,8	5,3

N.B. Domanda a risposta multipla

I materiali sopra evidenziati vengono inviati agli studenti preadolescenti non soltanto dagli amici, ma anche da persone adulte conosciute dal soggetto intervistato, come pure da adulti sconosciuti. Le fotografie, che risultano essere il materiale maggiormente ricevuto, seguito dalle chat e dai video, sono inviate principalmente dagli amici (compreso gli amici del cuore) per 5 ragazzi su 10 delle SS1G e per 6 su 10 delle SS2G; non di molto inferiore è la percentuale di coloro che li ricevono da adulti sconosciuti (30-34%). Da non trascurare nemmeno il valore – circa il 10% - di soggetti che hanno ricevuto fotografie da adulti conosciuti.

Prendendo in considerazione i materiali ricevuti tramite i video l'andamento è molto simile, seppur con percentuali più contenute: sono il 35-40% i ragazzi delle medie che hanno ricevuto video/filmati da amici/amici del cuore, mentre sono circa la metà gli studenti delle SS2G che affermano di averli ricevuti. Gli amici, dunque, si confermano il canale principale di accesso anche per quanto riguarda i video con riferimenti sessuali, seguiti dagli adulti sconosciuti (15-20%) e da adulti conosciuti (7-8%).

Anche il ricevimento di materiali tramite chat da amici/amici del cuore si verifica nel 35-40% dei ragazzi delle medie e in oltre la metà degli studenti delle SS2G; più contenute, ma comunque diffuse, le percentuali dei soggetti che li hanno ricevuti da adulti sconosciuti (18% SS1G e 27%

SS2G) e da adulti conosciuti (tra il 7 ed il 9%).

Si abbassa invece il valore percentuale di giovani che ricevono - da adulti sconosciuti e conosciuti - email e sms con riferimenti sessuali.

Le informazioni inviate ai ragazzi delle SS1G dai loro amici tramite la web cam ottengono percentuali differenti nei 2 anni scolastici: nel 1° a.s. la percentuale è pari al 19%, nel 2° a.s. si verifica un incremento di 8 punti percentuali. Gli studenti delle SS2G mantengono anche in questo caso percentuali più elevate: 1/3 afferma di aver ricevuto contenuti a sfondo sessuale tramite la web cam proprio da persone che appartengono alla loro cerchia di amici. Resta comunque significativa anche la percentuale di coloro che hanno ricevuto tramite questo dispositivo materiali da adulti sconosciuti (16-21%) e conosciuti (7%).

Fa riflettere e può suscitare preoccupazione il dato relativo ai soggetti adulti (conosciuti e non) che invierebbero ai preadolescenti e adolescenti materiali con riferimenti sessuali, in quanto ciò avviene in una percentuale di studenti per nulla trascurabile: si va da valori più contenuti nel caso dell'invio tramite sms, a valori molto più elevati quando il ricevimento avviene tramite fotografie, video e chat.

In generale, sono i maschi, tra gli studenti delle SS1G, a ricevere in misura decisamente maggiore i materiali con riferimenti sessuali dagli amici; diversa la situazione quando ad inviare i materiali sono gli adulti sconosciuti: in questo caso ad essere maggiormente "prese di mira" sono le ragazze, in particolare tramite gli sms, le mail, le chat e la web cam.

Passando agli intervistati delle SS2G si conferma la predominanza dei soggetti maschili che ricevono materiali da amici/amici del cuore; le studentesse continuano ad essere più numerose dei maschi quando il ricevimento di materiali da adulti sconosciuti si verifica attraverso le chat e la web cam.

Tab. 24a Materiali con riferimenti sessuali ricevuti dai ragazzi e soggetti che li inviano. SS1G, 2010-11 (%)

Se ti è capitato di ricevere materiali con riferimenti sessuali, da chi ti sono stati inviati?	Da amici/amici del cuore	Da adulti sconosciuti	Da adulti conosciuti
Fotografie	50,8	34,1	9,8
Video	40,3	20,4	8,2
Sms	37,8	13,6	5,9
Email	26,5	11,1	5,4
Chat	40,9	16,3	9,2
Web Cam	18,6	9,1	4,3
Altro	10,3	2,8	4

Tab. 24b Materiali con riferimenti sessuali ricevuti dai ragazzi e soggetti che li inviano. SS1G, 2011-12 (%)

Se ti è capitato di ricevere materiali con riferimenti sessuali, da chi ti sono stati inviati?	Da amici/amici del cuore	Da adulti sconosciuti	Da adulti conosciuti
Fotografie	48,8	29,4	8
Video	35,2	14,7	7,1
Sms	34,5	9,9	6,3
Email	24,7	12,8	6,4
Chat	44,5	18,8	8,8

Web Cam	26,7	16,4	7
Altro	2,5	2,5	0

N.B. Le percentuali si riferiscono a risposte affermative di soggetti che vanno da 107 a 119 su 512.

Tab. 24c Materiali con riferimenti sessuali ricevuti dai ragazzi e soggetti che li inviano. SS2G, 2011-12 (%)

Se ti è capitato di ricevere materiali con riferimenti sessuali, da chi ti sono stati inviati?	Da amici/amici del cuore	Da adulti sconosciuti	Da adulti conosciuti
Fotografie	61,4	31	10
Video	51	21,2	7,8
Sms	44,3	15,2	6,8
Email	31,4	13,8	3,5
Chat	53,3	27,1	7,2
Web Cam	32,7	21,2	7,2
Altro	6,6	2,7	4

N.B. Le percentuali si riferiscono a risposte affermative di soggetti che vanno da 282 a 301 su 673.

Incrociano la domanda sull'esistenza del filtro genitori per accedere a internet con quella sui materiali con riferimenti sessuali ricevuti, emerge che il controllo genitoriale influisce sul ricevimento dei materiali, anche se non ne impedisce completamente la ricezione. Tra i ragazzi delle SS1G che hanno risposto di non aver mai ricevuto questi materiali, si rilevano valori più elevati, e statisticamente significativi, proprio in quei soggetti ai quali i genitori hanno installato il filtro; ciò si verifica per quasi tutti i canali di ricezione (video, chat, fotografie, web cam, sms²¹, email²²).

Diversamente avviene per gli studenti più grandi: i valori significativi si verificano non per tutti i canali di ricezione, ma per tre: chat, web cam e sms.

Commenti dei ragazzi

“Cosa vi viene in mente? Perché avete fatto le domande 19 20 e 21” [sono quelle sui materiali con riferimenti sessuali, *ndc*](Femmina, SS1G, 2010/2011);

“Non mi piace quando mi arrivano determinati sms dicendomi cose sgradevoli...(Femmina, SS1G, 2011/2012);

“Per me bisognerebbe rendere più sicuri i siti più usati in modo che tutti ci possano andare; si potrebbero mettere due parti separate per Facebook, una per gli adulti e una per i ragazzi”(Femmina, SS1G 2010/2011);

“Alcune reti dovrebbero essere più protette e molte cose spinte e violente dovrebbero essere abolite (immagini e video), perché sono presenti anche nei semplicissimi siti che servirebbero a scaricare musica o a ricercare informazioni.. e non ad incantare la persona su queste immagini”(Femmina, SS2G, 2011/2012);

“Come si fa a capire se si viene contattati da un pedofilo?”(Femmina, SS1G, 2011/2012);

“Io personalmente non scriverei queste domande impertinenti nell'ambito giovanile. Ma terrei domande meno sul personale e più sul generale”(Maschio, SS1G, 2011/2012);

21 Per gli sms la differenza statisticamente significativa si verifica solo tra gli studenti dell'a.s. 2010-2011.

22 Per le mail a differenza statisticamente significativa si verifica solo tra gli studenti dell'a.s. 2011-2012.

“Vorrei che ci fosse un sito che avverte di possibili account pedofili”(Femmina, SS1G, 2010/2011);

“Non bisogna dare amicizie a persone adulte strane perché possono essere pedofili o malintenzionati”(Maschio, SS1G, 2011/2012);

“In internet non dovrebbero circolare materiali pornografici, e i minorenni dovrebbero essere tutelati dalle molestie in rete”(Femmina, SS1G, 2010/2011);

“Ci sono troppe domande sui siti pornografici” (Maschio, SS2G, 2011/2012);

“Direi di controllare la gente sui siti come Facebook, perché al telegiornale si sentono casi di pedofilia e non vorrei sentirne più parlare” (Femmina, SS2G, 2011/2012);

“Molti si vergognano ad ammetterlo ma sono successi per colpa di Internet alcuni stupri e altri abusi, bisognerebbe cambiare le cose” (Maschio, SS2G, 2011/2012);

“Propongo che per chi mette foto con riferimenti sessuali su Facebook o in altri Social network gli venga cancellato l'Account”(Femmina, SS1G, 2010/2011);

“Vorrei che questa ricerca servisse ad evitare le e-mail a scopo sessuale” (Femmina, SS1G, 2010/2011).

Va considerato che i ragazzi cercano informazioni sul sesso in rete, come evidenzia anche la ricerca della Società Italiana di Pediatria con un dato che va dal 18% al 27% dei ragazzi 12-14 anni a seconda del loro tempo di esposizione davanti al video, o le domande sulla sessualità di ragazzi minori di 14 anni che arrivano agli esperti del sito web stradanove.net. Molti preadolescenti cercano in Internet risposte ai loro dubbi sulla sessualità e la rete offre opportunità di informazione qualificata e punti di riferimento adeguati accanto a molti siti assolutamente inadatti ad un pubblico così giovane e a pericoli veri e propri costituiti da persone che cercano di agganciare i ragazzi con intenti di abuso. Tra amici comunicare (anche) in rete sulle tematiche relative al sesso rientra nella normalità, ma che siano adulti conosciuti o sconosciuti ad inviare materiali fa riflettere e preoccupare.

Amicizie in rete: solo web e anche reali

Il questionario, inoltre, ha preso in considerazione anche il tema delle amicizie sul web, ovvero se attraverso Internet l'intervistato ha fatto nuove amicizie (con coetanei e/o adulti) e se i contatti con questi nuovi amici si sono mantenuti solo in rete o se, invece, sono diventati più “reali” con la frequentazione di persona. Tra gli studenti delle medie la percentuale delle nuove amicizie con coetanei, sia quelle rimaste “virtuali” che quelle divenute “reali”, riguarda, in entrambi i casi, oltre la metà dei soggetti intervistati (poco meno del 60%) e con valori piuttosto omogenei. Più contenuto il dato relativo alle nuove amicizie con adulti solo su web (10-11%) e divenute reali (10-11,5%), ma pur comunque da considerare, non fornendo le risposte del questionario informazioni sull'identità di questi adulti. Rispetto al genere, tra gli studenti delle medie dell'a.s. 2011-2012 sono i maschi ad essere più numerosi, sia nelle amicizie solo virtuali (con coetanei e adulti), sia nelle amicizie web divenute reali (con coetanei ed adulti)²³.

Per gli studenti delle SS2G le amicizie web rimaste “virtuali”, così come quelle divenute “reali” coinvolgono un numero maggiore di ragazzi (2/3). Percentuali più elevate anche per le amicizie solo virtuali con adulti (16%), mentre le amicizie web di adulti divenute reali ottengono la stessa percentuale degli studenti delle SS1G.

23 L'unica differenza di genere statisticamente significativa tra gli studenti delle medie dell'a.s. 2010-2011, riguarda il maggior numero di studenti maschi che conoscono in rete adulti e mantengono il contatto “virtuale”.

Sempre per gli studenti più grandi risulta essere il genere maschile che più facilmente fa diventare reali le amicizie web di adulti e coetanei; percentuale maschile decisamente più elevate rispetto al genere femminile per le amicizie solo virtuali con adulti.

Confrontando questi dati sulle amicizie su web e reali con la domanda relativa alle attività che si svolgono sui SN, in particolare il “chiedere nuove amicizie” emerge che proprio quei soggetti che indicano di usare (abituamente e spesso) i SN per chiedere nuovi contatti sono anche coloro che in misura maggiore ottengono sia amicizie su web con coetanei e adulti, sia amicizie divenute poi reali. Questo andamento si verifica sia tra gli studenti delle medie che tra quelli delle SS2G.

Tab. 25a - Le amicizie su web dichiarate dai ragazzi (%)

	SS1G, 2010-11	SS1G, 2011-12	SS2G, 2011-12
Con coetanei	57,2	59,1	67,2
Con adulti	11,1	9,5	16,1

Tab. 25b - Le amicizie reali create sul web dichiarate dai ragazzi (%)

	SS1G, 2010-11	SS1G, 2011-12	SS2G, 2011-12
Con coetanei	54,4	59,5	66,3
Con adulti	10	11,5	11,6

Commenti dei ragazzi

“Penso solo che i Social Network siano dei buoni servizi, ma solo se si sanno usare: per esempio non ha senso accettare amicizie di persone mai viste e soprattutto diventa pericoloso quando due sconosciuti decidono di incontrarsi. Si dovrebbe far capire che non è questo il senso del servizio” (Femmina, SS2G, 2011/2012);

“Bisogna stare attenti con chi si fa amicizia e se c'è un problema dirlo immediatamente ai genitori” (Maschio, SS1G, 2010/2011);

“Io non rispondo mai ad adulti non conosciuti” (Femmina, SS1G, 2011/2012);

“Vorrei solo dire di usare Internet con cautela e nei social network, come Facebook, di non accettare l'amicizia di persone che non si conoscono, specialmente ai ragazzi di non accettare persone adulte che non si conoscono, perché al mondo vi sono persone malintenzionate (maniaci etc.)”(Femmina, SS1G, 2011/2012).

“Uso Facebook e a volte accetto le amicizie degli sconosciuti, ma in chat chiedo loro chi sono e se li conosco li lascio altrimenti li elimino, oppure se abbiamo tanti amici in comune mi informo da loro”(Femmina, SS1G, 2010/2011);

“Internet è utile, però ci sono persone che fingono di essere altri ed è capitato ad una mia amica, io me ne sono accorta e lei si è convinta di non incontrarlo”(Femmina, SS1G, 2010/2011);

“Dovrebbero esserci meno persone su Facebook che sfruttano ragazzi ingenui”(Maschio, SS1G, 2010/2011);

“Ho sentito che alcuni adulti chattano con dei ragazzi, quindi propongo di trovare un metodo per privatizzare gli account Facebook”(Femmina, SS1G, 2010/2011);

Internet e rapporto con genitori

Rispetto a Internet è importante conoscere se anche i genitori lo utilizzano, compreso i Social Network, in modo da mettere a confronto i dati che emergono con quelli scaturiti dai figli

preadolescenti e adolescenti.

Secondo quanto dichiarato dai ragazzi intervistati il 90% dei genitori navigherebbe in Internet, ma il primato della navigazione rimane ai figli con il 98-99% di soggetti che si collegano alla rete. L'utilizzo di Internet da parte dei genitori dei ragazzi modenesi evidenzia una percentuale decisamente più elevata di quella rilevato dal Censis nel 10° Rapporto sulla comunicazione²⁴ (il 62,1% della popolazione nazionale); in una recente ricerca condotta dall'Ue si sottolinea come nelle famiglie con figli adolescenti e giovani l'utilizzo del web da parte dei genitori ottenga percentuali più elevate rispetto alle famiglie senza figli appartenenti alla fascia 16-24 anni.

Si dimezza invece la percentuale dei genitori che usano i Social Network: il 44% dei genitori di ragazzi delle SS1G ed il 50% dei genitori di studenti delle SS2G, valore assai più basso di quello evidenziato per i figli.

I genitori che comprano riviste che trattano internet sono il 10%.

Tab. 26 – Utilizzo di Internet e Social Network dei genitori dichiarato dai ragazzi (%)

	SS1G 2010-11	SS1G 2011-12
I genitori usano Internet	89,8	90,3
I genitori usano i Social Network	44,6	49,6
Acquistano riviste Internet	10,2	10,8

Nel questionario si è cercato di approfondire anche il rapporto che i genitori instaurano con i propri figli relativamente all'utilizzo di Internet e al tempo trascorso davanti al computer. I rimproveri per il troppo tempo dedicato al pc si verificano nel 74% degli studenti delle SS1G a.s. 2010-2011 e in oltre il 90% dei giovani dell'a.s. 2011-2012; in particolare, in quest'ultimo anno scolastico 3 studenti su 10 vengono rimproverati “spesso”, 1/3 “qualche volta” e ¼ “raramente”.

Per quanto riguarda invece l'incoraggiare i figli ad usare Internet, la metà dei soggetti rispondenti (sia nel 1° che nel 2° anno scolastico) dice di essere stata incoraggiata dai propri genitori (anche se l'opzione “raramente” è quella più indicata: circa il 30% dei soggetti) e l'altra metà no.

Gli studenti maschi sono più numerosi delle loro coetanee ad essere sia incoraggiati, sia rimproverati (spesso e qualche volta) dai genitori.

Sono pari al 46,5% i 13enni che verrebbero incoraggiati spesso dai genitori, seguiti dai 12enni (39,5%), mentre i rimproveri per troppo tempo davanti al pc riguardano principalmente i 12enni (4 su 10 “spesso” e “qualche volta”).

Si ricorda che il dato relativo all'influenza dei Social Network nell'ambito dei rapporti con i genitori aveva rilevato come opzione prevalente “nessun cambiamento” in circa l'80% dei casi; i ragazzi delle SS1G che hanno segnalato conseguenze negative (come rimproveri o restrizioni di accesso) nel rapporto con i genitori a seguito dell'utilizzo dei Social Network sono l'11%.

Tab. 27 - Rimprovero dei parte dei genitori per il troppo tempo dei ragazzi davanti al pc (%)

	SS1G 2010-2011	SS1G 2011-2012
Spesso	19,6	17,9
Qualche volta	29	34
Raramente	25,1	26,8

24 www.censis.it

Mai	26,3	21,3
Totale	100	100
<i>Basi</i>	<i>1078</i>	<i>503</i>

Tab. 28 – Incoraggiamento ai ragazzi da parte dei genitori ad usare Internet (%)

	SS1G 2010-2011	SS1G 2011-2012
Spesso	4,4	2,2
Qualche volta	16,7	16
Raramente	28,9	33,2
Mai	50	48,6
Totale	100	100
<i>Basi</i>	<i>1077</i>	<i>506</i>

Commenti dei ragazzi

“Non ho internet ma vorrei tanto averlo, tutti i giorni cerco di convincere i miei genitori a metterlo sul pc fisso”(Femmina, SS1G, 2010/2011);

“Mi sento sicura a navigare perché sto attenta e chiamo i genitori se c'è qualche problema” (Femmina, SS1G, 2010/2011);

“I miei genitori mi permettono di usare Internet solo per uso scolastico” (Femmina, SS1G, 2011/2012);

“Mi controlla mia zia e non scrivo o dico cose sconce” (Maschio, SS1G, 2010/2011);

“Vorrei che i nostri genitori non incolpassero Facebook o altri SN del nostro rendimento scolastico!”(Femmina, SS1G, 2011/2012);

“Mi ritengo fortunata ad avere genitori che mi controllano e mi fanno usare poco Internet. Comunque io sono consapevole di quello che accade su Internet e i “guai” (se si possono chiamare così) accadono se non hai prudenza”(Femmina, SMI, 2010/2011);

“Internet è meraviglioso e mi piace molto anche se i miei genitori mi impediscono molte volte di usarlo” (Maschio, SS1G, 2011/2012);

“Vorrei dire che ho saputo che la Gelmini voleva eliminare Facebook. Ma se i nostri genitori non ci lasciano uscire, i Social Network sono la cosa migliore!” (Femmina, SS1G, 2010/2011).

Livello di conoscenza di Internet e richieste di formazione

La maggioranza dei ragazzi intervistati (62% SS1G, 67% SS2G) dichiara di saperne in modo adeguato di internet; coloro che dichiarano di volerne sapere di più sono poco più di 1/3, ammettendo che si farebbero aiutare, in primo luogo da amici (60% dei ragazzi delle medie e 70% degli studenti delle SS2G) e, a seguire, dai genitori (54% SS1G e 32% SS2G) e dagli esperti (47% SS1G, 59% SS2G). Si osserva come gli studenti delle SS2G, rispetto a quelli delle medie, siano più

propensi a farsi aiutare dagli esperti, piuttosto che dai genitori. L'aiuto da parte degli insegnanti viene indicato da ¼ dei ragazzi (sia dai più giovani che dai meno giovani). Coloro che vorrebbero essere aiutati da altri soggetti hanno indicato soprattutto fratelli e sorelle.

Tab. 29 Grado di conoscenza di internet dichiarato dai ragazzi (%)

	SS1G, 2010-11	SS1G, 2011-12	SS2G, 2011-12
Abbastanza	62,2	67,7	62,6
Vorrei saperne di più	37,8	32,3	37,4
Totale	100	100	100
<i>Basi</i>	<i>1039</i>	<i>263</i>	<i>655</i>

Tab. 30 Da chi vorrebbero essere aiutati i ragazzi per conoscere meglio internet (%)

Per saperne di più ti piacerebbe essere aiutato da:	SS1G, 2010-11	SS2G, 2011-12
Amici	60,6	69,2
Genitori	53,9	31,7
Esperti	47,1	59
Insegnanti	25	25,4
Altro (soprattutto fratelli/sorelle)	8,2	6,1

Relativamente all'età degli intervistati, sono i quattordicenni (nel gruppo delle Scuole Secondarie di 1° grado²⁵), a percepirsi maggiormente informati su Internet, dichiarando di saperne abbastanza in misura maggiore rispetto agli 11-13enni; mentre tra gli studenti delle SS2G, i 17enni sono coloro che più degli altri desiderano avere maggiori informazioni sul web.

Per quanto riguarda l'utilizzo di Internet, oltre il 50% dei soggetti delle SS1G che si collegano al web "raramente" vorrebbe saperne di più (tra coloro che accedono ad Internet regolarmente o spesso la percentuale scende al di sotto del 40%).

Commenti dei ragazzi

"Cosa significa Internet?"(Maschio, SS1G, 2010/2011);

"Secondo me dovrebbero dedicare lezioni a scuola per l'apprendimento più approfondito dell'uso del computer dato che la maggior parte di noi ragazzi conosce solo superficialmente un mezzo che potrebbe rivelarsi molto utile" (Femmina, SS2G, 2011/2012);

"Vorrei mettere un blocco per tutte le mail e i dati estranei"(Maschio, SS1G, 2010/2011);

"Ritengo che Internet sia molto utile e bello per ricerche e amicizie, vorrei approfondire le mie conoscenze anche se ne so abbastanza"(Maschio, SS1G 2010/2011);

25 Questa domanda è presente nel questionario somministrato agli studenti delle medie nell'a.s. 2010-2011; ma non è stata riproposta ai ragazzi delle medie dell'anno scolastico successivo.

“Io di Internet non capisco niente, non so le differenze da un collegamento ad un altro” (Femmina, SS1G, 2010/2011);

“Vorrei sapere di più sui computer ed imparare ad aprirli e cambiare il Processore Ram, il “Case” (Maschio, SS2G, 2011/2012);

“Io propongo di creare programmi scolastici sull'utilizzo di Internet e tutto ciò che li riguarda” (Maschio, SS1G, 2010/2011).

“Mi piacerebbe conoscere di più programmi, internet e siti utili per la scuola” (Femmina, SS1G, 2010/2011);

“Bisognerebbe organizzare alcuni corsi per principianti e per avanzati a scuola con lo scopo di insegnare agli studenti come usare Internet e come utilizzarlo responsabilmente” (Maschio, SS2G, 2011/2012);

“A scuola bisognerebbe insegnare come usare internet”(Femmina, SS1G, 2010/2011);

“In seconda si lavora in internet?”(Maschio, SS1G, 2010/2011);

“A scuola ci dovrebbero essere insegnanti che sappiano usare Pc e Internet senza bloccarsi” (Maschio, SS2G, 2011/2012);

“Credo che l'uso nelle scuole di internet tra alunni e insegnanti sia un modo alternativo di imparare, chiedo di poterlo usare di più”(Maschio, SS1G, 2010/2011);

“Noto che molti ragazzi sono già molto esperti col computer e io no. Vorrei essere aiutata di più a scuola col pc”(Femmina, SS1G, 2010/2011);

“Mi piacciono molto i computer e Internet, preferirei che a scuola ci fossero più ore alla settimana di informatica”(Maschio, SS1G, 2010/2011).

PARTE TERZA

Valutazione dell'itinerario didattico “Internet sicuro” e del questionario

Giudizio sul corso “Internet sicuro”

Nel secondo anno scolastico (2011-12), come anticipato nella prima parte, nelle Scuole Secondarie di 1° grado è stato predisposto un questionario per un gruppo di classi che aveva svolto l'itinerario “Internet sicuro” contenente domande tese a rilevare il giudizio sull'intervento, oltre a quelle comuni a tutti i gruppi indagati. Un secondo questionario è stato indirizzato ad un gruppo di classi che non aveva partecipato all'intervento con domande tendenti ad indagare eventuali esigenze di conoscenza e formazione su Internet da parte dei ragazzi. Il disegno di ricerca realizzato ha sondato le opinioni e le conoscenze dei ragazzi solo dopo lo svolgimento dell'intervento e ha coinvolto gruppi di classi non propriamente estratte casualmente. Le informazioni che si ottengono con un simile disegno di ricerca sono meno approfondite rispetto a quelle che si possono avere da un disegno di ricerca più complesso (pre e post test con gruppi casuali), ma ai fini del lavoro più complessivo di “Internet sicuro”, quello che interessava maggiormente era di avere un ritorno sull'intervento da parte dei ragazzi partecipanti e di ottenere informazioni da quelli non partecipanti sull'opportunità di estendere l'esperienza ad un numero più vasto di studenti. La ricerca ha perciò permesso di ottenere comunque informazioni importanti sull'esperienza dei corsi di “Internet sicuro” e sulle esigenze in merito evidenziate da un ampio numero di ragazzi.

Tra i ragazzi che hanno partecipato a “Internet sicuro” e che hanno compilato il questionario (in totale 269) emerge in maniera significativa che il corso ha ottenuto in gran parte i suoi obiettivi: è servito per capire i rischi che si corrono usando Internet a 8 ragazzi su 10 (79,7% sommando molto e abbastanza) e il 71,6% dei ragazzi partecipanti il corso ha dichiarato di essersi convinto ad essere più prudente nella navigazione in Internet. Assieme a questi dati positivi, si tratta di riflettere su quella fetta (20%) di ragazzi che hanno dichiarato che il corso non è servito (poco + per niente) a capire i rischi e su quella più consistente, 28,3% (sommando poco e per niente), che non ha ammesso un comportamento di maggiore prudenza nella navigazione. Forse sono ragazzi che già conoscevano i rischi e già erano prudenti? O il corso non ha avuto il tempo sufficiente o non ha saputo trasmettere a tutti in modo adeguato le informazioni necessarie? Guardando al genere, è evidente che le ragazze hanno ammesso più dei ragazzi di avere capito i rischi e di essere di conseguenza più prudenti.

Rispetto all'acquisizione di nuove informazioni oltre il 73% ha dichiarato che la partecipazione al corso “Internet sicuro” è servito in tal senso, mentre il restante e non trascurabile 27% ha affermato che il corso gli è servito poco o niente su questo versante; anche su questo versante valgono le domande di prima. Rispetto al genere, sono sempre le ragazze che testimoniano di avere assunto nuove informazioni più di quanto non facciano i ragazzi.

Infine il 47% (molto + abbastanza) ha sottolineato la capacità del corso di avere aumentato le capacità di usare Internet in maniera più creativa; la maggioranza, invece, ha riconosciuto poco o per niente questa opportunità del corso. Su questo punto non si rilevano differenze di genere.

In generale il corso “Internet sicuro” sembra sia servito utilmente ad una netta maggioranza dei ragazzi che vi hanno partecipato; rimangono da capire per la parte rimanente le motivazioni di una minore o nulla utilità del corso.

Tab.31 Utilità dell'itinerario didattico “Internet Sicuro” dichiarato dai ragazzi delle SS1G (2011-12) (%)

SS1G 2011-2012	Per niente	Poco	Abbastanza	Molto
Per acquisire nuove informazioni	9,9	16,8	48,5	24,8
Per capire che, usando internet, ci sono dei rischi	8,4	11,9	37,2	42,5
Per aumentare le mie capacità di usare più creativamente internet	20	33,1	31,9	15
Per convincermi ad essere più prudente	8,8	19,5	39,8	31,8

Altro	86,9	3,1	4,2	5,8
-------	------	-----	-----	-----

Commenti dei ragazzi

“Mi è piaciuta questa esperienza, così anche io posso riflettere su queste cose e così sono più al sicuro” (Femmina, SS1G, 2011/2012);

“È stato molto interessante e coinvolgente e anche utile, soprattutto per i ragazzi della nostra età” (Femmina, SS1G, 2011/2012);

“Grazie a questo incontro sono più attento su Internet ma soprattutto sui Social Network “(Maschio, SS1G, 2011/2012);

“È stata assolutamente un'esperienza bella e che mi ha fatto aprire gli occhi. E sinceramente non pensavo che Internet fosse così pericoloso. Bisogna essere prudenti e responsabili. Grazie mille” (Maschio, SS1G, 2011/2012);

“Dopo l'incontro fatto sono molto più attenta a tutto ciò che pubblico, apro o scarico” (Femmina, SS1G, 2011/2012);

“Mi è piaciuto molto l'itinerario e credo sia molto importante fare corsi di questo genere, perché molti ragazzi usano Internet imprudentemente” (Femmina, SS1G, 2011/2012).

Giudizio sui conduttori dei corsi. Un'altra domanda interpellava i ragazzi sugli esperti (esterni alla scuola) docenti che avevano condotto il corso “Internet sicuro”. Anche su questo versante il giudizio complessivo della maggioranza dei ragazzi è stato positivo. I docenti del corso sono risultati disponibili per il 92,3% (molto + abbastanza), chiari nell'esposizione per il 90,8%, competenti per l'86,4%, simpatici per l'84,6% e coinvolgenti per l'80,3%. Il valore “molto” più elevato è relativo alla chiarezza nell'esposizione con il consenso di oltre il 63% dei ragazzi, segno che ai conduttori è stato riconosciuto un linguaggio comprensibile e adeguato su una materia con la quale soprattutto i ragazzi più giovani hanno cominciato a cimentarsi da poco. I valori “per niente” non superano mai il 5% e quindi solo una piccolissima fetta di ragazzi ha riconosciuto scarse capacità ai docenti. Le ragazze riconoscono ai conduttori del corso più dei ragazzi competenza e disponibilità, mentre sulle altre voci non si registrano differenze.

Tab. 32 Il giudizio sui conduttori di “Internet Sicuro” degli studenti delle SS1G (2011-12) (%)

SS1G 2011-2012	Per niente	Poco	Abbastanza	Molto
Competenti	3,1	10,5	34,1	52,3
Disponibili	2,7	5	35,9	56,4
Simpatici	3,8	11,5	46,5	38,1
Coinvolgenti	5	14,7	39,8	40,5
Chiari nell'esposizione	3,4	5,7	27,6	63,2

I commenti dei ragazzi

“Siete stati molto bravi e l'esperienza mi è piaciuta molto” (Femmina, SS1G, 2011/2012).

“La ragazza che è venuta alla nostra lezione è stata molto gentile e simpatica. Questa esperienza mi è servita molto!”(Femmina, SS1G, 2011/2012);

“Siete stati molto chiari e grazie a voi adesso ho capito i veri pericoli che si nascondono dietro ad un semplice computer. E alle persone pericolose che esistono” (Femmina, SS1G, 2011/2012).

Efficacia dell'intervento. L'obiettivo del corso “Internet sicuro” è quello di confrontarsi con i ragazzi per costruire insieme a loro maggiore responsabilità e competenza sulla navigazione in Internet. Dalle risposte fornite dai ragazzi stessi sembra che gli obiettivi perseguiti siano stati raggiunti; infatti oltre il 75% si dichiara più responsabile (molto+abbastanza) con le femmine in modo più pronunciato e il 68% più competente. Certo da due ore di corso svolte in un anno scolastico non ci si può aspettare un'acquisizione da parte di tutti i ragazzi delle attenzioni da adottare nella navigazione sulla rete; essenziale è che alcuni messaggi tesi a creare più competenza e a responsabilità siano assunti dal più ampio numero di ragazzi. Ulteriore conferma dell'interesse e del giudizio favorevole è il pronunciamento di oltre il 78% dei ragazzi nella direzione di una prosecuzione dell'esperienza di “Internet sicuro” (le ragazze più dei ragazzi) e di oltre l'86% che consiglierebbe ad un amico di parteciparvi.

Tab. 33 Effetti di “Internet sicuro” dichiarato dagli studenti delle SS1G (2011-12) (%)

SS1G 2011-2012	Per niente	Poco	Abbastanza	Molto
Mi sento più responsabile	6,9	17,7	51,2	24,2
Mi sento più competente	9,8	22,3	46,9	21,1

I commenti dei ragazzi.

I commenti che i ragazzi hanno scritto sul questionario confermano l'apprezzamento per il corso e per gli operatori che l'hanno svolto. Dell'intervento a cui hanno partecipato sottolineano l'interesse, l'utilità, l'aver appreso ad essere più attenti e di avere assunto maggiore responsabilità. Ai conduttori del corso gli studenti, come abbiamo visto sopra, evidenziano chiarezza e capacità di coinvolgimento. Altri chiedono di continuare a svolgere incontri su queste tematiche per potere approfondire, entrare maggiormente nel merito dei problemi e avere ulteriori conoscenze per navigare sicuri. Infine, interessante notare che alcuni ragazzi precisano come le conoscenze per navigare in modo sicuro su Internet siano già conosciute dai ragazzi, ma gran parte di loro non le metterebbe in pratica; da notare che un ragazzo attribuisce alle coetanee minore responsabilità nella navigazione in rete.

Commenti dei ragazzi

“Secondo me nelle scuola bisognerebbe fare più di un semplice incontro di Internet Sicuro, perché molta gente non si rende conto dei pericoli che ci possono essere su Internet” (Maschio, SS1G, 2011/2012);

“Mi è servito molto per essere più prudente”(Femmina, SS1G 2011/2012);

“Vorrei si facesse un altro incontro per chiarire altre cose” (Maschio, SS1G, 2011/2012);

“Mi è piaciuto molto però vorrei che entraste più nei dettagli” (Maschio, SS1G, 2011/2012);

“Mi è piaciuta l'idea dell'itinerario, vorrei farlo anche il prossimo anno con anche nuove spiegazioni per farci capire ancora meglio che può essere pericoloso il Mondo di Internet”(Maschio, SS1G, 2011/2012);

“Dovreste continuare a fare questi incontri perché sono molto interessanti” (Femmina, SS1G, 2011/2012);

“Bisognerebbe fare più di un incontro per capire ancora meglio, magari con docenti diversi” (Femmina, SS1G, 2011/2012);

“Penso che queste cose le sappiano tutti i miei coetanei, solo che non le mettono in pratica, soprattutto le

ragazze” (Maschio, SS1G, 2011/2012);

“I ragazzi di oggi queste cose le sanno già (almeno la maggior parte), ma comunque è stato interessante. Grazie” (Maschio, SS1G, 2011/2012).

Le opinioni dei ragazzi non partecipanti all'itinerario didattico.

Per i ragazzi delle classi delle SS1G del secondo anno scolastico che non hanno partecipato ai corsi di “Internet sicuro” (gruppo di controllo) delle scuole secondarie di primo grado è stato previsto un questionario con domande tese a rilevare le loro eventuali esigenze in merito ad Internet e di studenti ne sono stati intervistati 243. La necessità più avvertita (considerando molto+abbastanza) è quella di capire come usare Internet in modo responsabile (70,9%) segno che il tema delle conoscenze per una navigazione che eviti problemi e inconvenienti sia abbastanza avvertito tra i ragazzi; se accanto a questo consideriamo il 53,8% di coloro che sono interessati a capire i rischi che si corrono in Internet, quella della sicurezza è un'esigenza sentita da oltre la metà dei ragazzi interpellati. Significativo il dato del 67% di studenti che sarebbero interessati ad aumentare le loro capacità di usare internet in modo più creativo, facendo desumere una certa ripetitività di uso e un'esigenza di ampliare gli orizzonti con un uso meno passivo delle rete. Acquisire nuove informazioni riguarda la metà dei soggetti. Il tratto distintivo è comunque responsabilità, sicurezza, creatività (non si registrano differenze di genere).

Tab. 34 - Necessità rispetto a Internet dichiarate dagli studenti delle SS1G (2011-12) (%)

SS1G 2011-2012	Per niente	Poco	Abbastanza	Molto
Acquisire nuove informazioni	22,1	27,9	34,6	15,4
Capire i rischi che si corrono	18,3	27,9	33,8	20
Aumentare le capacità di usare internet in modo più creativo	11,4	21,5	39,2	27,8
Capire come usarlo in modo responsabile	11,4	17,7	54,9	16
Altro	87,7	3,8	2,1	6,4

Commenti dei ragazzi

“Mi piacerebbe imparare qualcosa di più, fare belle presentazioni in power point, capire i siti e saperli utilizzare”(Femmina, SS1G, 2010/2011);

“Come si fa a mettere un blocco o un filtro?”(Maschio, SS1G, 2010/2011);

“Credo che le persone più abituate alle trappole del web siano proprio i giovani e chiamare un esperto a parlare dell'impostazione di programmi di sicurezza e antivirus sia la migliore delle opzioni” (Femmina, SS2G, 2011/2012);

“Vorrei sapere qualcosa in più rispetto ai rischi sui social networks (Maschio, SS1G, 2010/2011);

“Mi piacerebbe imparare ad usare Photoshop e a farmi un account in un social network sicuro, senza che i miei genitori abbiano paura” (Maschio, SS1G, 2011/2012).

“Vorrei che durante l'anno scolastico degli istruttori di Internet venissero a parlare ai ragazzi dei pericoli e delle dipendenze che creano i SN. Molti ragazzi che conosco io ricevono molestie da sconosciuti in rete su fb (perché aprono profili falsi). La scuola deve organizzare almeno 2 ore per classe” (Maschio, SS2G, 2011/2012);

“Questi incontri in classe per me saranno molto interessanti e serviranno anche per insegnare a chi utilizza male Internet per fargli capire come può essere interessante utilizzarlo nel modo giusto”(Femmina, SS1G, 2011/2012).

Conoscenza di “Internet sicuro”. La notizia dello svolgimento dei corsi di “Internet sicuro” sembra essersi abbastanza diffusa nelle Scuole tanto che quasi la metà (47,3%) degli studenti che non vi avevano partecipato ha dichiarato di essere a conoscenza di corsi svolti nella propria scuola. Internet è un contenuto di discussione tra i ragazzi e quindi chi in classe ha modo di rapportarsi con esperti esterni che vanno a parlare di questi temi, lo fa diventare un elemento di confronto con gli amici. Se poi si chiede ai ragazzi che non hanno preso parte agli interventi se sarebbe piaciuto loro partecipare, la metà (50,6%) risponde con un sì pieno, un terzo (33,5%) è indeciso e la parte rimanente (15,9%) risponde di no. Una parte di ragazzi che sopra aveva evidenziato la necessità di avere maggiori informazioni su come usare internet in modo responsabile o più creativo, non sembrerebbe trovare una soluzione nei corsi specifici proposti dall'itinerario.

Tra i ragazzi che non hanno partecipato a “Internet sicuro” alla metà piacerebbe che il corso fosse organizzato a scuola; al 35% andrebbe bene sia a scuola, sia in un luogo diverso dalla scuola ed il 17,3% preferirebbe che si tenesse fuori dalla scuola.

Tab. 35 – Luoghi in cui svolgere corsi “Internet sicuro” dichiarati dagli studenti SS1G (%)

A scuola	47,6
Fuori dalla scuola	17,3
Sia a scuola che fuori	35,1

Commenti dei ragazzi

“Vorrei proporvi di fare una giornata intera di Internet Sicuro, dove potrebbero partecipare tutte le scuole di Modena” (Femmina, SS1G, 2011/2012);

“Mi piacerebbe fare degli incontri come “Internet Sicuro” che, secondo me, sarebbero molto utili per tutti i ragazzi” (Maschio, SS1G, 2011/2012).

“ Vorrei saperne di più di Internet” (Maschio, SS1G, 2010/2011);

“ Sono felice di sapere che ci siano adulti che si preoccupano di fare corsi per approfondire la conoscenza di Internet, perciò grazie a voi” (Maschio, SS1G, 2010/2011);

“ Continuate a fare queste attività nelle scuole” (Maschio, SS1G, 2010/2011);

“Molte persone usano internet in modo sbagliato perché non lo conoscono abbastanza, però se si fanno corsi per internet le persone non ci andranno, perché si sentono colpiti nell'orgoglio. E' come dire loro che non sanno usare un tostapane!! Bisognerebbe avvicinarli in altro modo” (Femmina, SS1G, 2010/2011).

Il gradimento del questionario

Nei due anni scolastici e per tutti gli studenti intervistati, era previsto un loro giudizio sul questionario in modo da rilevare il loro gradimento. La stragrande maggioranza degli studenti nel corso dei due anni scolastici ha valutato positivamente avere partecipato alla compilazione: oltre il

90% lo ha fatto molto o abbastanza volentieri, con un generale, perciò, apprezzamento dell'iniziativa. Una quota decisamente minoritaria, ma pur sempre significativa (tra il 7.5% e il 9.5%) invece ha poco o per nulla gradito compilare il questionario e alcuni commenti scritti evidenziano le perplessità.

Tab. 36 Il gradimento: come hanno risposto i ragazzi al questionario (%)

	SS1G 2010-2011	SS1G 2011-2012	SS2G 2011-2012
Molto volentieri	60,8	61	52,4
Abbastanza volentieri	31,8	29,3	39,1
Poco volentieri	4,9	6,1	5,3
Per niente volentieri	2,5	3,5	3,1
<i>Basi</i>	<i>1072</i>	<i>508</i>	<i>639</i>

Commenti dei ragazzi al questionario

“Mi è piaciuto molto questo questionario, dovrete farne di più durante l'anno”(Femmina, SS1G, 2010/2011);

“Mentre rispondevo ho riflettuto di più su come uso Internet e direi che sono prudente in questo” (Femmina, SS1G, 2011/2012);

“Volevo farvi sapere che, secondo me, questo questionario è davvero interessante perché tocca un argomento molto importante per i bambini della nostra età”(Femmina, SS1G, 2011/2012);

“Mi è piaciuto molto, ma mi chiedo il perché di tante domande sui riferimenti sessuali”(Femmina, SS1G, 2010/2011);

“Propongo di fare questi questionari più spesso perché mi sono divertita e ho perso qualche minuto di lezione noiosa”(Femmina, SS1G, 2010/2011);

“Mi piace quello che fate per noi ragazzi”(Maschio, SS1G, 2010/2011);

“Sono felice di aver compilato il questionario perché mi piace molto compilare dei questionari che parlano dei miei interessi”(Maschio, SS1G, 2011/2012);

“Il questionario è molto interessante e ho conosciuto nuovi siti”(Femmina SS1G, 2010/2011);

“È stata carina l'idea di questo questionario e credo ci sarà molto utile”(Femmina, SS1G, 2010/2011);

“Questo questionario era molto facile”(Femmina, SS1G, 2010/2011);

“Questo questionario mi piace. Internet mi piace tanto e mi diverte navigare in rete” (Femmina, SS1G, 2010/2011).

“Vorrei farvi sapere che secondo me questo questionario non serve a niente”(Maschio, SS1G, 2010-2011).

“Mi dite a cosa serve questo questionario? Quali sono gli standard? Che cosa sarebbe giusto che facesse una ragazza di 13 anni? Entro che limiti?Grazie (Femmina, SS1G, 2011-2012);.

“Io smetterei di fare compilare questi questionari visto che molte persone compilandolo dicono cose false”(Maschio, SS2G, 2011/2012);

“Perché fate questi test? Cosa vi importa di quello che faccio su internet? (Femmina SS1G, 2010-2011).

“Io non ho nulla da confessare” (Maschio, SS1G, 2010-11).

Sintesi dei punti essenziali dai risultati che emergono dalla ricerca

- Hanno compilato il questionario 2272 studenti di cui 1599 delle Scuole Secondarie di primo grado (1087 nell'anno scolastico 2010-11 e 512 nell'anno scolastico 2011-12) e 673 delle Scuole Secondarie di secondo grado nell'anno scolastico 2011-12.
- Hanno compilato il questionario molto o abbastanza volentieri il 93% dei ragazzi delle Scuole Secondarie di primo grado dell'anno 2010/2011 (SS1°G/10-11), il 90,3% dei ragazzi delle Scuole Secondarie di primo grado dell'anno 2011/2012 (SS1°G/11-12) e il 91,5% dei ragazzi delle Scuole Secondarie di secondo grado dell'anno 2011/2012 (SS2°G).
- Ha scritto un commento o una proposta il 19% degli studenti delle S1°G/10-11, il 18,5% degli studenti delle SS1°G/11-12, il 10,4% degli studenti delle SS2°G.
- Internet era utilizzato dal 98% dei preadolescenti nell'anno 2010/2011, mentre è utilizzato dal 98,8% da quelli dell'anno 2011/2012, il sito Youtube è conosciuto da oltre il 98% dei ragazzi ed utilizzato dal 90,1% nelle SS1°G/10-11 e dal 97,2% dei ragazzi delle SS2°G; ha un profilo su Facebook il 62,3% degli studenti SS1°G/10-11, il 71% di SS1°G/11-12 e il 92% di quelli delle SS2G.
- Il 50% dei ragazzi delle scuole secondarie di primo grado può navigare in rete senza che i genitori abbiano messo un filtro di accesso; per i ragazzi delle SS2G è leggermente più alta la percentuale di quelli che navigano senza filtro, pari al 61,1; secondo le dichiarazioni dei ragazzi, sono i ragazzi stessi ad usare Internet più dei genitori, infatti la percentuale di questi ultimi che usano la Rete si aggira intorno al 90%. I genitori tendenzialmente non incoraggiano (80%) i figli ad utilizzare Internet e nella maggior parte dei casi ricorrono ai rimproveri per limitarne loro l'uso (il 48,6% nel 2010/11 e il 64,9% nel 2011/12).
- In Internet prevale lo stare in comunicazione con amici e i Social Network hanno un'influenza positiva rispetto alle amicizie e il tempo libero. Mentre, da quello che sostiene la maggioranza dei ragazzi, non si nota nessun cambiamento né nei rapporti scolastici, né nei rapporti con i genitori.
- Internet è usato anche per lo studio scolastico, più alle secondarie di 1° grado che alle secondarie di 2° grado.
- Sostegno all'uso di Internet: il 35% circa dei ragazzi vorrebbe saperne di più (37,2 SS1G/2010-11, 32,3% SS1G/2011-12, 37,4% SS2G e l'aiuto lo vorrebbero in primo luogo da amici e genitori, per quanto riguarda i ragazzi più piccoli, mentre da amici ed esperti per i ragazzi più grandi.
- Internet e scuola: nella scuola non è particolarmente diffuso utilizzare Internet: nei due anni scolastici considerati circa il 36% dei ragazzi ha dichiarato di collegarsi ad Internet a scuola almeno qualche volta, mentre per gli studenti delle SS2G il 43% lo ha fatto nell'anno scolastico 2011-12; alcuni commenti scritti dai ragazzi si pronunciano con una richiesta di sostegno da parte della scuola nell'apprendimento di Internet.
- E' diffuso tra i ragazzi mettere in rete dati personali, foto, video con una sottovalutazione delle possibili conseguenze negative che ne possono derivare, anche se da alcuni commenti scritti dai ragazzi nei questionari emerge una certa consapevolezza dei pericoli che si corrono in rete e una richiesta di tutela.
- In rete si comunica con coetanei, ma anche seppur in misura ridotta con adulti sconosciuti. Sempre da commenti scritti dai ragazzi emerge una realtà di incontri sul web non voluti con adulti sconosciuti e una sollecitazione a prevenire certe situazioni indesiderate.
- Il 24.4% dei ragazzi delle SS1Grado del primo anno considerato afferma di avere ricevuto almeno una volta materiali con riferimenti sessuali, in primo luogo da amici e misura minore da adulti sconosciuti e anche conosciuti. Quasi identica la percentuale per gli studenti delle SS1G dell'anno 2011/2012 che raggiungono il 24,1%. Il dato più significativo rimane, in ogni caso, quello delle SS2G: il 49,9% dei ragazzi afferma infatti di aver ricevuto materiale con riferimenti sessuali almeno

una volta.

- Tra i ragazzi delle scuole secondarie di primo grado che hanno partecipato al percorso "Internet sicuro", circa l'80% ha indicato che questo gli ha permesso di capire i rischi che si corrono ad usare Internet e oltre il 70% si è convinto ad essere più prudente.

In sintesi, Internet è ormai parte della vita quotidiana di preadolescenti e adolescenti che la utilizzano soprattutto per comunicare tra di loro, per giocare, per ascoltare musica, ma anche per lo studio. I siti più apprezzati: Facebook e Youtube. In rete si immettono dati personali senza una completa consapevolezza delle conseguenze negative che ciò può comportare e si fanno "incontri" non voluti con adulti che richiamano esplicitamente alla sessualità. La metà dei ragazzi delle SS1G naviga in rete senza filtri di protezione messi dai genitori, mentre per quelli delle SS2G si oltrepassa il 60%. Più di un terzo degli intervistati avanza una richiesta di saperne di più su Internet, in particolare da amici, genitori, esperti, per un suo uso più creativo e per conoscerne maggiormente i rischi e pericoli. Tra i ragazzi delle scuole secondarie di primo grado che hanno partecipato al percorso "Internet sicuro", il 75% si dichiara più responsabile e vorrebbe ripetere l'esperienza.

Sitografia

http://ec.europa.eu/youth/news/doc/new_strategy/youth_report_final.pdf

www.sip.it

www.stradanove.net

www.censis.it

<http://statistica.regione.emilia-romagna.it/servizi-online/statistica-self-service>

<http://www.provincia.modena.it/sociale/page.asp?IDCategoria=29>

Bibliografia

- Bauman Z., *Cose che abbiamo in comune. 44 lettere dal mondo liquido*, Editori Laterza, Roma-Bari, 2012,
- Civita A., *Cyberbullying. Un nuovo tipo di devianza*, Franco Angeli, Milano, 2011.
- Farini F., *Social Network: "dentro" e "fuori" la società? La teoria sociale sfidata dalla comunicazione mediata da computer* (Relazione presentata al convegno "Raccontarsi e incontrarsi sulle piazze dei social network. La comunicazione e la partecipazione ai tempi del web 2.0", Modena, 29-1-2010).
- Guerreschi C., *New addiction. Lenuove dipendenze. Internet, lavoro, sesso, cellulare, e shopping compulsivo*, Edizioni San Paolo, Cinesello Balsamo (MI), 2005.
- Lancini M., Turuani L., *Sempre in contatto. Relazioni virtuali in adolescenza*, FrancoAngeli, Milano, 2009.
- Lovink G., *Ossessione collettive. Critica dei social media*, Egea, Milano, 2012.
- Mariani U., Schiralli R., *Nuovi adolescenti, nuovi disagi. Sai social network ai videogames, allo shopping compulsivo: quando l'abitudine diventa dipendenza*, Oscar Mondadori, Milano, 2011.
- Tapscott D., *Net Generation. Come la generazione digitale sta cambiando il mondo*, Franco Angeli, Milano, 2011.
- Tonioni F., *Quando Internet diventa una droga. Ciò che i genitori devono sapere*, Einaudi, Torino, 2011.